

**LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO – LINGUISTICO  
STATALE**

**SAN GIUSEPPE CALASANZIO**

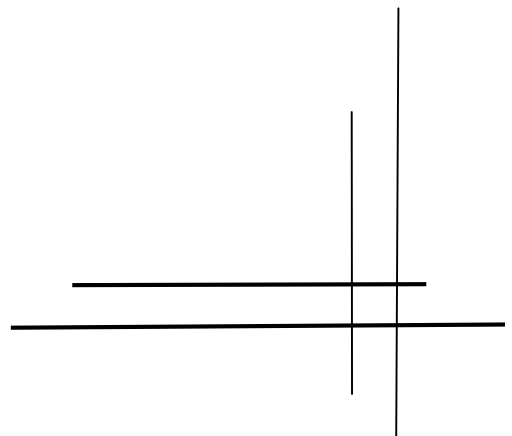
**Carcare**

---



**PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO  
2012 – 2013**



Ordine e grado di Scuola	Scuola secondaria di secondo grado
Denominazione	<u>Liceo classico scientifico linguistico</u> <u>“San Giuseppe Calasanzio”</u>
Indirizzo	Piazza Calasanzio 3 - 17043 Carcare SV
Tel. e Fax.	019/ 518163
Codice fiscale:	80015250097
Codice scuola:	SVPC030001
Sito Internet:	<a href="http://www.liceocarcare.it">www.liceocarcare.it</a>
E Mail	SVPC030001@istruzione.it

**Dati dell'Istituto**

Numero allievi 412  
 Numero classi 20  
 Corsi ordinari Classico A  
 Scientifico A - B - 5<sup>a</sup> C  
 Linguistico 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> D - 2<sup>a</sup>E  
 Numero docenti 42  
 Numero unità personale ATA 13 ( +D.S.G.A )

**Organigramma dell'Istituto:**

Dirigente Scolastico Prof. Paola SALMOIRAGHI

Collaboratori del Dirigente Scolastico Prof.ssa Flavia ROMERO ( I° collaboratore)  
 Prof. Roberto VAGLICA ( II° collaboratore)

**Funzioni strumentali al P.O.F**

AREA 1 Prof.ssa Cinzia BUZIO  
 AREA 2 Prof.ssa Bruna GIACOSA  
 AREA 3 Prof.ssa Rossana DOMENICONI

## Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le funzioni strumentali attivate presso l'Istituto sono tre, relative

- 1) alla gestione del Piano di Offerta Formativa, cioè il coordinamento e la cura degli aggiornamenti del documento del P.O.F. (area 1)
- 2) al coordinamento e supporto al lavoro dei docenti in riferimento soprattutto ai progetti relativi alla "Dimensione Europea" (area 2)
- 3) agli interventi e servizi per gli studenti, cioè il coordinamento dell'intero sistema dell'accoglienza e dell'orientamento in ingresso e in uscita ( area 3);

I docenti che svolgono le funzioni strumentali al P.O.F. coordinano le attività loro affidate, per le quali agiscono su delega specifica e con precisi compiti e responsabilità. Attivano rapporti, consulenza e relazioni con i singoli e i gruppi, ma funzionano come staff nei momenti in cui è necessario che tutte le attività convergano nella realizzazione del progetto di scuola, in relazione alle diverse fasi in cui si articola l'azione organizzativa: pianificazione educativa, analisi dei processi attivati e dei risultati conseguiti nonché valutazione degli interventi effettuati, documentazione dei percorsi e delle scelte adottate.

L'attivazione delle siffatte funzioni è mirata ad un maggior livello di coordinamento interno, al miglioramento del livello intermedio di consulenza e gestione, al funzionamento più efficace dei meccanismi decisionali e ad un maggiore controllo delle azioni intraprese.

Ciascuno dei suddetti docenti si impegna ad esporre una relazione in merito al proprio operato durante i Collegi dei Docenti ordinariamente convocati ed eventualmente a proporre convocazioni straordinarie.

## Commissioni

Presso l'Istituto operano le seguenti Commissioni di Lavoro, i cui membri vengono nominati ogni anno e la cui attività è fondamentale per sostenere e coadiuvare la programmazione didattico-educativa e il funzionamento dell'Istituto.

COMMISSIONI	MEMBRI REFERENTE	MEMBRI COLLABORATORI
Commissione unico Pluriennale: Aggiornamenti	Di Maggio	Milano, Rodino staff di dirigenza
Orientamento scolastico	Bonomiconi	Armellino (referente in uscita), Madano, Cascone, Cagliardo, Melano, Occhetto, Pastorino G., Rodino Sanzella, Timonceli
Orchestra docenti	Romano	Bonaldi
Teoria e collaudo materiali	Occhetto	Ass. te Teoria Sangalli, Scatze
P.O.F.	Bozio	Armellino, Cuneo, Cagliardo, Giannotti, Melano, Vaglio
Stage	Cascone	Armellino, Milano, Pastorino G., Rabellino
R.O.F. e attività integrative	Armellino	Cagliardo
Concorsi	Rabellino	Simonacci
Permessi classi	Bonomiconi	Armellino Pastorino G. (supplente), Romano
Biblioteca	Mamberto	Cerruti P., Cagliardo, Vaglio, Caracciolo

## Incarichi docenti responsabili laboratori, aule speciali, progetti

Palestra	Prof.ssa Cascone
Laboratorio lingue	Prof.Caracciolo
Laboratorio chimica	Prof.ssa Di Maggio
Laboratorio fisica	Prof.ssa Occhetto
Audiovisivi	Prof.ssa Giacosa
Aula disegno	Prof. Dagnino
Aule multimediali e informatica	Prof.ssa Romero, Prof. Cerruti P.
Biblioteca	Prof. Mamberto
Iniziative culturali	Prof. Mamberto
Educazione stradale	Prof.ssa Cascone
Stages	Prof.ssa Giacosa
Responsabile sicurezza	Sig. Sangrali
R.S.P.P.	Sig.ra Tarditi Vanda
Responsabile gruppo musicale	Prof.ssa Giannotti
Referente legalità/ salute /ambiente	Prof.ssa Pastorino G
Referente consulta	Prof.ssa Cascone
Referente ESABAC	Prof.ssa Armellino
Referente giochi matematici	Prof.ssa Musante
Referente USR Ambito Territoriale 7° di Savona	Prof.ssa Perlini
Referente progetto Crest	Prof.ssa Romero

## Coordinatori dipartimenti disciplinari


Dipartimento	Docente coordinatore
Lingue	Caracciolo
Storia/ filosofia	Rodino
Scienze	Di Maggio
Materie letterarie	Vaglica
Matematica	Musante
Disegno e storia dell'arte	Dagnino
Educazione fisica	Cascone
Religione	Pastorino G.

## Coordinatori e Segretari di classe

<b>Classe</b>	<b>Docenti coordinatori</b>	<b>Docenti segretari</b>
4 <sup>a</sup> ginnasio	Scarzella	Perlini
5 <sup>a</sup> ginnasio	Simonassi	Cerruti
1 <sup>o</sup> classico	Armellino	Perlini
2 <sup>o</sup> classico	Mamberto	Gagliardo
3 <sup>o</sup> classico	Cunzio	Bucio
1 <sup>o</sup> scientifico A	Romano	Pastorino C.
2 <sup>o</sup> scientifico A	Melino	Dagnino
3 <sup>o</sup> scientifico A	Cochetto	Bertone
4 <sup>o</sup> scientifico A	Vuglia	Papa
5 <sup>o</sup> scientifico A	Mazzini	Cascone
1 <sup>o</sup> scientifico B	Lomenconi	Marchese
2 <sup>o</sup> scientifico B	Fumiali	Dagnino
3 <sup>a</sup> scientifico B	Rodino	Caracciolo
4 <sup>a</sup> scientifico B	Pastorino B.	Cascone
5 <sup>a</sup> scientifico B	Giannotti	Di Maggio
5 <sup>a</sup> scientifico C	Giacosa	Gavazzi
1 <sup>a</sup> linguistico D	Badano	Feliu
2 <sup>a</sup> linguistico D	Avoglio	Foresto
3 <sup>a</sup> linguistico D	Armellino	Perlini
2 <sup>a</sup> linguistico E	Zanini	Marazzo

## Calendario scolastico a.s. 2012-13 Principali scadenze/impegni

 TRIMESTRE: 17/09/2012 – 22/12/2012

 PENTAMESTRE: 07/01/2013 - 12/06/2013

A partire da lunedì 22/10/2012 e fino a sabato 15/12/2012, con ripresa dal 21/01/2013 fino a sabato 11/05/2013	Colloqui settimanali Docenti –Famiglie. L'orario, comunicato agli studenti, è anche disponibile sul sito del Liceo. Occorre prenotarsi per iscritto rivolgendosi ai collaboratori scolastici del I piano.
Da martedì 23 a venerdì 26 ottobre 2012	Consigli di Classe aperti ai Rappresentanti dei Genitori e degli Allievi
Giovedì 01 Venerdì 02- Sabato 03* novembre 2012	Sospensione delle lezioni
Mercoledì 28 novembre 2012	Ricevimento generale pomeridiano
Sabato 08 dicembre 2012	Sospensione delle lezioni
Dal 24 dicembre 2012 al 5 gennaio 2013	Vacanze natalizie
A partire da martedì 08 gennaio 2013	Scrutini del Trimestre e successiva consegna pagelle
Da lunedì 11 a mercoledì 13 febbraio 2013*	Sospensione delle lezioni/attività extracurricolari facoltative
Da lunedì 18 marzo a giovedì 21 marzo 2013	Valutazione intermedia. Consigli di Classe aperti ai Rappresentati dei Genitori e degli Allievi
Da giovedì 28 marzo a lunedì 1° aprile 2013	Vacanze pasquali
Martedì 2 aprile 2013*	Sospensione delle lezioni
Martedì 09 aprile 2013	Ricevimento generale pomeridiano
Giovedì 25 aprile 2013	Sospensione delle lezioni
Lun.29*- mart.30* aprile 2013- merc.1° maggio 2013	Sospensione delle lezioni attività extracurricolari facoltative (tranne 1°maggio)
Da lunedì 6 maggio a giovedì 9 maggio 2013	Consigli di classe aperti ai Rappresentanti dei Genitori e degli Allievi
2 giugno 2013	Sospensione delle lezioni
12 giugno 2013	Termine delle lezioni
Sabato 15 giugno 2013	Pubblicazione dei risultati finali

**\*sospensione deliberata dal nostro Istituto.**

## Cenni storici sul Liceo “San Giuseppe Calasanzio”

Il Liceo Classico Statale “S.G. Calasanzio” di Carcare, con Sezione Scientifica annessa, vanta una storia e una tradizione che datano dal 1621. Infatti il 10 Giugno di quell’anno fu posta la prima pietra del Collegio retto dai Padri delle Scuole Pie, congregazione fondata da San Giuseppe Calasanzio. Il Collegio sopravvisse, nel tempo, a guerre, rivoluzioni, riforme e riformatori. Il periodo di maggior fama si ebbe nel XIX secolo: nel 1812 contava già 77 studenti e vi si insegnavano latino, francese, lettere, retorica, geografia, matematica e ginnastica. Negli anni del Risorgimento svolse un ruolo importante per la maturazione di molti patrioti: vi studiarono Goffredo Mameli e Giuseppe Abba e tra i Mille di Garibaldi vi erano otto ex studenti del Collegio di Carcare, mentre in tutto il XIX secolo uscirono dalle file degli ex allievi ben dodici fra deputati e senatori, tre professori universitari, due Rettori di Università, due ammiragli, un ambasciatore, due vescovi, un cardinale e due missionari-esploratori.

Il Collegio delle Scuole Pie diventò Liceo Statale nel 1962.

Dall’anno scolastico 2010-11 gli indirizzi classico e scientifico sono stati affiancati dall’indirizzo linguistico.

Il Liceo costituisce uno dei centri culturali più importanti della Valbormida anche perché ospita conferenze di livello internazionale ed è sede del ciclo di convegni liguri piemontesi organizzati con cadenza annuale. È sede del Centro Culturale di educazione permanente S.G. Calasanzio. È frequentato da alunni appartenenti a tutte le classi sociali e provenienti anche da ambienti culturali differenziati, italiani e stranieri, con famiglie generalmente presenti e interessate alle loro necessità.

Gli allievi che oggi frequentano l’Istituto risiedono prevalentemente in Val Bormida, terra culturalmente e storicamente interessante, ma non mancano casi di pendolarismo da varie località della Riviera e del basso Piemonte.

L’Istituto, unica scuola nel territorio di indirizzo liceale, è situato in zona centrale, vicino a Scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, Centro di Formazione Professionale IAL ed è circondato da ampi spazi verdi e da strutture sportive. E’ facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (pullman di linea), che hanno proprio di fronte al Liceo una fermata, sede di varie coincidenze per tutta la vallata.

## Direttrici 2012-2013

Come è possibile vedere nelle pagine successive, questo Istituto dà ampio spazio sia alla formazione linguistica sia a quella informatica, in linea con le tendenze e le esigenze della società contemporanea. Il Collegio dei Docenti intende caratterizzarsi sempre più per un rinnovamento metodologico: si prevede, ad esempio, che alle lezioni frontali possano affiancarsi attività di laboratorio, allo scopo di favorire da parte dello studente un maggiore coinvolgimento, sostenerlo nella ricerca di un proficuo metodo di lavoro, aprirlo a contatti con il mondo culturale esterno, per acquisire “**flessibilità mentale**” che da sempre è caratteristica di chi frequenta un corso di studi liceale e che può essere molto importante per la nuova società, in cui si deve necessariamente passare da un sapere analitico, sequenziale, referenziale ad un sapere simultaneo e globale.

Vogliamo, in altre parole, che la nostra scuola continui ad essere quella della **flessibilità** e della **problematicità**, perché proprio in tal modo ci pare che possa essere in linea con le esigenze della società attuale.

## Che cos'è il P.O.F.

Il Liceo " S.G .Calasanzio"ha formulato a partire dall'anno scolastico 2001/2002 il suo **Piano per l'Offerta Formativa** che, frutto del lavoro collegiale di tutte le componenti scolastiche e aperto alla collaborazione con alunni e genitori, viene inteso come documento operativo che permette una efficace riflessione sulle finalità e gli obiettivi della scuola in senso generale e, nello specifico, di questo Istituto.

Il P.O.F. è un documento di:

- **mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **progettazione** di attività curricolari ed extracurricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- **identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

## Finalità dell'Istituto

L'Istituto principalmente si propone di

- Promuovere negli studenti, **congiuntamente all'acquisizione di solide basi culturali, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda coscienza civica** al fine di stimolare sentimenti di **collaborazione e di tolleranza**;
- Assumere all'interno del progetto educativo la dimensione europea dell'educazione;
- Sviluppare negli studenti l'attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente anche in collaborazione con gli Enti e le Associazioni Locali contribuendo a formare una "coscienza civile ed ecologica" capace di rispettare e valorizzare il territorio;
- Diffondere l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto alla didattica;
- Promuovere azioni positive di contrasto alla dispersione scolastica, promuovere l'accoglienza degli alunni di madre lingua diversa dall'italiano e valorizzare le eccellenze;
- Orientare i propri studenti agli sbocchi occupazionali e alle Facoltà universitarie, avvalendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- Migliorare il clima relazionale sviluppando la collaborazione tra le diverse componenti del sistema scolastico, instaurando un dialogo proficuo con studenti e famiglie;
- Avviare un sistematico e positivo rapporto con soggetti pubblici e privati del territorio.

## Che cosa offriamo

Come indica il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" , **i percorsi liceali mirano a fornire allo studente una formazione culturale approfondita oltre ad abilità e competenze metodologiche efficaci per affrontare sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia lo studio universitario.** Tutti i licei hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare".



Nel presente anno scolastico nel nostro Istituto sono attivati gli indirizzi Classico, Scientifico e Linguistico che coinvolgono le classi prime, seconde e terze secondo le indicazioni dei "Nuovi Licei", classi quarte e quinte scientifico, seconda e terza classico secondo il vecchio ordinamento. Per ogni indirizzo è qui di seguito riportato l'orario delle lezioni.

## Liceo Classico

L'indirizzo classico offre ai giovani una valida formazione culturale umanistica senza tralasciare gli studi scientifici e linguistici. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

Nelle classi quarta, quinta ginnasio e prima liceo viene adottato l'orario proposto dalla Riforma, nelle altre classi invece si mantiene l'orario del vecchio ordinamento.

### Orario annuale per il ginnasio e la 1<sup>a</sup> liceo classico

Materie di studio	Classe IV	Classe V	Classe 1 <sup>^</sup>
Religione	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132
Lingua e cultura greca	132	132	99
Lingua e letteratura straniera	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	
Storia			99
Filosofia			99
Storia dell'arte			66
Scienze naturali **	66	66	66
Matematica *	99	99	66
Fisica			66
Educazione fisica	66	66	66
<b>Totale ORE</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>1023</b>

\* con Informatica al primo biennio\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Negli anni precedenti L'Istituto aveva aderito al Piano Nazionale Informatica e previsto lo studio quinquennale della lingua straniera. Tali scelte rimangono sino ad esaurimento delle classi che hanno intrapreso quel percorso come si evidenzia dalla seguente tabella:

### Orario settimanale per le classi seconda e terza liceo classico

Materie di studio	Classe II	Classe III	Voto 1 <sup>o</sup> Trimestre
Religione	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	S – O
Lingua e letteratura latina	4	4	S – O
Lingua e letteratura greca	3	3	S – O
Lingua e letteratura straniera	3	3	S – O
Storia	3	3	O
Filosofia	3	3	O
Geografia			O
Scienze naturali, chimica e geografia	3	2	O
Fisica	2	3	O
Matematica PNI	3	3	S-O
Storia dell'arte	1	2	O
Educazione fisica	2	2	O
<b>Totale ORE</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	

## Liceo Scientifico

L'indirizzo scientifico offre una formazione scientifica ed umanistica articolata ed equilibrata, coniugando le conoscenze teoriche con le capacità ed abilità operative e applicative.

Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico sia in quello privato, tramite concorso.

Nelle classi prime, seconde e terze viene adottato l'orario proposto dalla Riforma, nelle altre classi invece si adotta l'orario del vecchio ordinamento.

### Orario annuale per le classi prime, seconde e terze

Materie di studio	Classe I	Classe II	Classe III
Religione	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99
Lingua e letteratura straniera	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	
Storia			66
Filosofia			99
Scienze naturali **	66	66	99
Fisica	66	66	99
Matematica *	165	165	132
Disegno e storia dell'arte	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66
<b>Totale*</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

In tutte le classi dello Scientifico, che seguono il vecchio ordinamento, è attivato il PNI e nei corsi A e B si studiano due lingue straniere: inglese e francese, nella quinta C si studia inglese.

### Orario settimanale per le classi quarta e quinta

Materie di studio	Classe IV	Classe V	Prove
Religione	1	1	
Lingua e letteratura italiana	3	4	S – O
Lingua e letteratura latina	4	3	S – O
1^Lingua e letteratura straniera	3	3	S – O
2^ Lingua straniera	3	3	S – O
Storia, Ed. Civica	2	3	O
Filosofia	3	3	O
Scienze naturali, chimica e geografia	3	2	O
Fisica	3	3	O
Matematica PNI	5	5	S – O
Disegno e storia dell'arte	2	2	G
Educazione fisica	2	2	O
<b>Totale*</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	

## Liceo linguistico

L'indirizzo linguistico permette di sviluppare e approfondire conoscenze, abilità e competenze per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere. Le lingue proposte sono l'inglese, il francese e lo spagnolo. In due lingue gli studenti dovranno acquisire competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, nella terza almeno al livello B1.

Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Linguistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

<b>Materie di studio</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
Religione	33	33	
Lingua e letteratura italiana	132	132	
Lingua latina	66	66	
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132
Storia e Geografia	99	99	
Storia			66
Filosofia			99
Scienze naturali ***	66	66	66
Matematica **	99	99	99
Fisica			66
Storia dell'arte			66
Scienze motorie e sportive	66	66	
<b>Totale*</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Laboratori , sussidi, aule speciali

Per tutte le sezioni, classica, scientifica e linguistica, la didattica si avvale di strumenti quali:

- Biblioteca
- Laboratori d'Informatica e TIC
- Laboratori di Chimica e Fisica
- Videoregistratore, lettore DVD, Proiettore, Lavagne luminose, LIM
- Aula Disegno
- Rete telematica con collegamento Internet
- Laboratorio multimediale di lingue
- Aula di ascolto

## Ampliamento dell'offerta formativa

Completa l'offerta didattica e formativa una serie di progetti ad ampia valenza educativa che possono anche avvalersi dell'apporto di collaboratori esterni. Alcuni si svolgono in orario curricolare, altri in orario pomeridiano. In quest'ultimo caso la frequenza è facoltativa.

Per l'anno 2012 – 2013 sono proposte le seguenti attività:

- Corso sulla sicurezza stradale e, in orario pomeridiano, corso per il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore
- Attività sportive: campionati studenteschi, di Istituto e / o InterIstituto, giochi sportivi studenteschi di sci alpino e sci di fondo, corsa campestre, pallavolo, calcetto, tennis, yoga e altre discipline sportive; Giochi della "Consulta Studentesca". Si conferma l'apertura del Centro Sportivo Scolastico; in primavera si volgerà il II Memorial "G.Comparato".
- Collaborazione con il Centro laboratoriale territoriale di ricerca e di didattica della filosofia della provincia di Savona, con sede al Liceo Ginnasio "G. Chiabrera" di Savona, ed eventuale partecipazione alle due tradizionali occasioni di incontro.
- Attività di collaborazione con quotidiani o periodici.
- Progetto " Il quotidiano in classe"
- Progetto Linguaggio ed argomentazione nello studio della matematica dalla scuola dell'infanzia all'Università
- Progetto di educazione alla legalità
- Convegni liguri-piemontesi in collaborazione con il gruppo "003 e oltre"
- Progetto  $\alpha\rho\chi\eta$
- Collaborazione con ANPI "Lecture sulla Resistenza e sulla Costituzione"
- Progetti per " lo sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione":
  - e-Twinning
  - Clil
  - Esabac
  - Progetto Comenius
- Progetto Narciso in collaborazione con la Questura di Savona
- Progetto di sostegno alla legalità in collaborazione con Carabinieri di Cairo Montenotte
- Progetto Intercultura
- Stage linguistico
- Prove Invalsi
  
- Si prevede la **partecipazione a concorsi** tra cui
  - "Color your life"
  - giochi matematici,
  - olimpiadi della matematica,
  - *certamina*, locali e nazionali,
  - *kangourou*.
  
- Si prevedono, inoltre, altre attività, quali:
  - Attività di educazione alla salute.
  - Attività volte a sviluppare il rispetto e la tutela dell'ambiente
  - Possibile collaborazione con l'ASL
  - Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, la partecipazione a conferenze e/o incontri con esperti o scrittori, visite guidate a Musei o Gallerie.
  - Viaggi di istruzione.
  - Uscite didattiche di un giorno sulla base della programmazione dei C.d.C.
  - Attività di orientamento scolastico e professionale

- Realizzazione del calendario di Istituto
- Interventi di istruzione domiciliare (in caso di necessità)
- Integrazione linguistica
- Partecipazione a celebrazioni di personaggi di spicco legati al territorio
- Corsi di aggiornamento per docenti
- Adesione al protocollo CREST
- Partecipazione al progetto Alma Diploma

Il liceo Calasanzio, preso atto del DPR n.275/1999 art.7, considera positivamente la possibilità di partecipare a **RETI** fra scuole per promuovere, armonizzare e sostenere l'offerta formativa nel territorio e a **RETI** per realizzare progetti formativi e percorsi di aggiornamento.

### **In orario pomeridiano:**

- Corsi di approfondimento della lingua inglese in preparazione agli esami U.C.L.E.S. Anche quest'anno, infatti, l'Istituto ha accolto la proposta di preparare gli alunni per affrontare, gli esami **First Certificate, P.E.T.** convalidati dal **British Council**.
- Corso di **teatro**
- Attività del **gruppo musicale**, volta a creare un punto di aggregazione e a sviluppare l'autostima e la valorizzazione delle proprie capacità, cui verranno affiancate iniziative a carattere musicale anche in eventuale collaborazione con i laboratori musicali presenti sul territorio, ad esempio interventi di professionisti, corsi di canto e di strumento, in collaborazione con la Scuola Musicale Pizzorno di Millesimo.
- Attività di **gruppo sportivo**
- Corsi di lingua francese per il conseguimento del **DELFB livello B<sub>1</sub>**
- Corso di lingua spagnola per il conseguimento del **DELE**
- Corso elementare di lingua tedesca "**Start in Deutsch**"
- Corsi **ECDL** in preparazione al conseguimento della **Patente Informatica Europea** per la quale il Liceo è sede di esami

Corsi intensivi di breve durata

- Corso base di fotografia
- Corso di base di cinematografia
- Corso di metodologia della scrittura e di avvio ad una lettura più consapevole dei testi della letteratura italiana e straniera anche in collaborazione con il gruppo "003 e oltre"

Per tutti i corsi viene riportato il progetto nel presente documento.

## **Certificazioni esterne**

L'Istituto è **sede di esame** per

- il conseguimento della Patente Informatica Europa **ECDL**
- la certificazione **PET**

-----  
*La commissione P.O.F. si dichiara aperta ad accogliere, ed eventualmente realizzare nel corso dell'anno, tutte quelle iniziative e proposte (provenienti da territorio, amministrazione o enti vari) che saranno in linea con le direttrici del P.O.F. medesimo.*

## **Attività di accoglienza (per gli alunni delle classi prime) di recupero, sostegno, approfondimento per tutti gli studenti.**

### **Attività di accoglienza**

**L'attività di accoglienza comprende:**

- a) Raduno degli iscritti alle classi prime in Aula Magna accompagnati dai docenti delle classi prime in servizio alla prima ora
- b) Saluto augurale da parte del Dirigente Scolastico
- c) Ingresso nelle singole aule accompagnati dai rispettivi docenti dove gli alunni si disporranno liberamente nei banchi.
- d) familiarizzazione con gli studenti
- e) itinerario di conoscenza degli spazi scolastici e didattici e delle relative strutture
- f) familiarizzazione con il funzionamento dell'Istituto e delle attività (curricolari, integrative, extracurricolari); conoscenza delle regole comportamentali
- g) presentazione dei programmi di studio, della metodologia didattico - educativa e dei criteri di verifica e valutazione
- h) accertamento delle abilità di base
- i) attività sportive a classi riunite
- j) uscita didattica al parco del Beigua

### **Destinatari**

Alunni delle prime scientifico e linguistico e della quarta ginnasio

### **Esecutori del progetto**

I docenti di ogni singola classe prenderanno opportuni accordi per la suddivisione delle attività da proporre agli studenti.

### **Strumenti e metodi**

- a) Dialogo e discussione spontanea e guidata;
- b) Visita ai locali dell'Istituto;
- c) Lettura ed analisi dello Statuto degli studenti e del Regolamento dell'Istituto. Presentazione delle linee guida del P.O.F.;
- d) Lettura dei regolamenti della Biblioteca dei Laboratori e della Palestra; presentazione delle norme di sicurezza;
- e) Presentazione, anche da parte di studenti, già frequentanti il Liceo delle attività organizzate presso l'Istituto;
- f) Somministrazione di test d'ingresso e/o attività alternative elaborate da ogni singolo docente.

### **Tempi**

Entro la prima settimana di lezione

### **Attività di recupero e sostegno**

**Attività di recupero** (D.M. 80 del 3/10/2007 – O.M. 92 / 2007)

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola, volta a:

- favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze previste dagli ordinamenti e dai curricoli e
- garantire il successo formativo degli allievi.

Pertanto ogni docente deve prevedere, realizzare e registrare, nel corso dell'ordinaria attività di insegnamento, iniziative mirate al ripasso, ripetizione e recupero.

Premesso che gli interventi di sostegno e recupero attivati dovranno essere indirizzati a colmare lacune e/o a rispondere alle carenze relativamente alla motivazione, al metodo di studio, alla deprivazione linguistica, alla preparazione di base e alla difficoltà di saper tradurre conoscenze in contesti applicativi, **il Collegio individua i seguenti**

#### **A. Criteri didattico metodologici:**

1. Gli interventi, deliberati dai Consigli di Classe, dovranno perseguire una o più fra le seguenti strategie:
  1. didattica il più possibile personalizzata attuata nell'ambito delle attività effettuate in orario pomeridiano e, nei casi previsti, in orario antimeridiano
  2. recuperi disciplinari per carenze di contenuti
2. Le attività di recupero si svolgeranno a seguito delle valutazioni del primo trimestre e della valutazione intermedia del pentamestre, mentre è da definire il periodo per le attività estive anche sulla base di nuove eventuali indicazioni ministeriali.
  - I Consigli di classe definiranno le modalità del recupero sulla base della tipologia di carenza riscontrata, individuando gli studenti da avviare alle attività di studio individuale, di sportello o di recupero. Tali attività saranno programmate compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e tenuto conto del carico settimanale di lavoro degli studenti.
  - Ciascuna famiglia potrà decidere di non avvalersi dell'azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare, dandone comunicazione formale alla scuola.
  - Ciascun dipartimento disciplinare indicherà – sulla base della programmazione di dipartimento e personale – una lista di obiettivi di apprendimento il cui raggiungimento è considerato indispensabile per il recupero del debito nei singoli anni di corso.

#### **B. Criteri per la formazione dei gruppi di studenti e l'assegnazione dei docenti ai gruppi:**

1. In linea di massima gli studenti con carenze non gravi saranno proposti per attività di recupero curricolare e sportello, quelli con carenze gravi, anche per corsi di recupero in orario pomeridiano. In quest'ultimo caso potranno essere formati anche da alunni provenienti da classi parallele.
2. Compatibilmente con i dati numerici, l'assegnazione dei docenti ai gruppi avverrà con le seguenti modalità e nell'ordine:

##### **corsi in itinere**

- docenti delle classi interessate
- docenti di classi parallele
- altri docenti, anche per promuovere l'approccio con differenti metodologie didattiche

##### **corsi estivi**

in aggiunta ai precedenti punti, qualora si rendesse necessario utilizzare docenti esterni all'istituto scolastico, la scelta ricadrà su personale supplente iscritto nelle graduatorie permanenti, consapevole del trattamento economico spettante.

#### **C. Criteri di massima per lo svolgimento delle prove di verifica del superamento delle carenze disciplinari al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e unitarietà di indirizzo nelle decisioni:**

1. Le verifiche inerenti le attività di recupero delle carenze saranno svolte utilizzando prove predisposte tenendo conto della lista di obiettivi di apprendimento preparata dai dipartimenti disciplinari.

2. Le operazioni di verifica relative alle attività dei corsi in itinere si svolgeranno a cura del docente che ha riscontrato e proposto al Consiglio di classe l'insufficienza, dopo aver sentito i docenti responsabili delle attività di recupero, qualora non coincidano con il docente stesso, dovranno svolgersi al termine degli stessi, quelle relative al modulo estivo si svolgeranno con prove documentabili alla presenza di almeno due docenti entro i termini stabiliti dalle norme vigenti.

**L'esito delle verifiche sarà comunicato alle famiglie e messo agli atti.**

- **Attività di S.O.S.**

In aggiunta alle attività già menzionate, il Liceo è impegnato da alcuni anni in una attività di **S.O.S. - Pronto Soccorso Scolastico didattico**, rivolta **in ore pomeridiane** – a tutti gli studenti che lo desiderino. Le numerosissime richieste avute negli anni scolastici precedenti e la riconosciuta utilità dell'iniziativa – volta ad innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico – hanno spinto i docenti a programmare un numero di ore che, nell'a.s. 2012-2013, sono previste per le seguenti discipline: Latino, Greco, Matematica, Fisica, Storia, Filosofia, Francese, Inglese, Scienze, a partire dall'ultima settimana di ottobre e saranno svolte in parte nel primo trimestre e in parte nel periodo gennaio-maggio.

## **Progetto Disagio e Dispersione scolastica**

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è talvolta difficile, anche perché viene a coincidere con l'età adolescenziale degli alunni, già di per sé complessa per molteplici cause.

Il grande cambiamento ambientale, poi, può mettere a dura prova l'efficacia personale e pregiudicare la formazione di un solido senso di autostima.

Tenuto conto di ciò, il Liceo al fine di combattere le forme di disagio esistenziale, l'emarginazione e il fenomeno della dispersione scolastica, promuoverà un apposito Progetto d'Istituto da cui discenderanno progetti redatti dai singoli Consigli di Classe.

Il Progetto consisterà in molteplici attività, come ad esempio l'aiuto nel fare acquisire strumenti e strategie utili allo studio e all'apprendimento, il potenziamento della conoscenza di sé, il supporto necessario per tentare di superare tutte le forme di disagio.

Iniziative specifiche verranno attuate per le classi di passaggio fra primo e secondo ciclo (classi prime) e per quelle di passaggio da biennio a triennio (classi terze):

Per tutti gli allievi dell'Istituto che manifestano disagio grave o che sono a rischio di dispersione scolastica, saranno elaborati piani personalizzati eventualmente anche in collaborazione con la famiglia e/o i Servizi Sociali (a prescindere dalla classe frequentata).

## **Attività di integrazione linguistica**

Ogni Consiglio di Classe individuerà le esigenze di acquisizione della lingua italiana da parte degli allievi stranieri. Una volta accertato il livello, il Consiglio di Classe provvederà ad elaborare ed attuare piani (anche personalizzati) di sostegno all'integrazione culturale, linguistica e sociale per tutti gli alunni di madre lingua diversa dall'italiano che debbano acquisire competenze sia nella lingua scritta sia nella lingua parlata.

L'attività, svolta sia da personale interno all'Istituto sia da personale esterno, con funzione di mediatore linguistico e/o culturale, potrebbe essere organizzata anche per piccoli gruppi di alunni di diverse classi.

Nel caso in cui gli allievi stranieri dimostrino di possedere una discreta conoscenza della lingua italiana, verranno, comunque, sostenuti nel processo di acquisizione di un lessico specifico nei diversi ambiti disciplinari.



**Finalità educative**

- Promozione dell'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, per evitare che la conoscenza della lingua vada ad intaccare il senso dell'integrità personale e si trasformi in insuccesso o ritardo scolastico accumulato.
- Sviluppo dell'educazione e del dialogo interculturali al fine di favorire le capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme.

**Obiettivi didattici**

- Decodificare linguaggi anche specifici
- Riflettere sulla differenza tra lingua parlata e lingua scritta
- Acquisire tecniche per un ascolto consapevole
- Conoscere le norme grafiche ed evitare errori di ortografia
- Saper formulare frasi corrette da un punto di vista grammaticale e sintattico
- Imparare ad usare il dizionario
- Padroneggiare le varie fasi del processo di scrittura
- Consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi
- Assicurare una corretta valutazione disciplinare

**Progetto di interventi di istruzione domiciliare**

Il progetto è rivolto, in caso di necessità, a studenti impossibilitati per gravi motivi a raggiungere la Scuola, comprenderà otto ore di insegnamento settimanale e si protrarrà per 19 settimane.

Saranno interessate le aree letteraria, matematico scientifica e linguistica straniera. L'attività vedrà impegnati i docenti del consiglio di classe e / o dell'Istituto.

La metodologia impiegata comprenderà interventi diretti fruibili, schede di ripasso individualizzate, TIC ( e-mail). La verifica dei risultati ottenuti sarà effettuata secondo le direttive fornite da normative e dall'U.S.R. Liguria.

**Progetto eccellenze**

Il Liceo, con questo progetto, intende rivolgere un'attenzione particolare alle cosiddette "eccellenze scolastiche". Per sviluppare le facoltà di studenti in grado di cogliere gli stimoli proposti sono quelli di valorizzare le loro potenzialità, accrescere le loro competenze e perfezionare le loro tecniche di studio e problem solving.

Questo ampliamento dell'offerta formativa sarà finalizzato a innalzare il livello di preparazione degli allievi sia del biennio sia del triennio, anche attraverso una programmazione individualizzata ed un percorso formativo e orientativo di potenziamento.

Per supportare il progetto non mancheranno iniziative, attività, corsi, visite, concorsi, collaborazioni con aziende e associazioni del nostro territorio.

A compimento di tali iniziative si pensa di legittimare l'importanza e il prestigio dei risultati ottenuti riconoscendo i percorsi degli studenti meritevoli con premiazioni e altre iniziative *ad hoc*.

**Iniziativa di Orientamento scolastico e professionale**

Gli studenti del terzo e quarto anno saranno invitati a partecipare agli **Stages** estivi.

Il Collegio dei Docenti ne ha approvato l'attuazione, vista come momento importante per realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, Uffici e Aziende che operano sul territorio.

La Commissione Orientamento, coordinata dalla funzione strumentale dell'area 3, intende inoltre promuovere le attività di seguito riportate e mirate sia agli studenti della Scuola Secondaria di I grado sia agli studenti del Liceo che frequentano il penultimo e l'ultimo anno di corso.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado il programma comprenderà i seguenti punti:

1. contatti costanti con i rappresentanti dell'orientamento degli Istituti Comprensivi della Val Bormida e fuori distretto, al fine di concordare e rendere operativa la "continuità" necessaria per il collegamento tra i due ordini di scuola;
2. accoglienza delle classi seconde delle scuole medie valbormidesi e delle zone limitrofe che, introdotte nelle classi liceali, assisteranno a lezioni su argomenti possibilmente concordati con gli insegnanti della Scuola frequentata dagli allievi, che potranno conoscere, in modo più efficace, i nostri corsi di studio;
3. eventuale replica dello spettacolo teatrale realizzato nello scorso anno scolastico;
4. visita alle Scuole del primo ciclo da parte dei membri della commissione per illustrare ai ragazzi delle classi terze i nuovi profili dei licei;
5. apertura della scuola (open day) per due incontri pomeridiani (il 15-12-2012 e il 18-01-2013) ed un incontro serale (in data da stabilire); in tali incontri è prevista la partecipazione di almeno un docente per disciplina e l'uso dei laboratori; sabato 1 dicembre LABORATORIANDO Curiosità & Divertimenti @"Calasanzio" primo contatto con il liceo e i suoi insegnanti degli alunni frequentanti la seconda e terza media attraverso la partecipazione a laboratori multidisciplinari;
6. apertura della scuola a visite di scolaresche e/o genitori al mattino (da concordarsi preventivamente) e al pomeriggio (su appuntamento);
7. partecipazione ad eventuali Saloni dello studente;
8. distribuzione di materiale illustrativo ed eventuale produzione di un video;
9. realizzazione del Calendario e di eventuali gadget, come negli ultimi anni scolastici;
10. contatti con la stampa locale, a cura della Dirigente.

Per quanto riguarda l'Orientamento universitario sono previste le seguenti attività:

1. partecipazione al Salone ABCD ORIENTAMENTI, a Genova (14-15-16 novembre 2012) o ad altre iniziative analoghe dell'Università di Torino e di altre università (classi IV e V);
2. eventuale organizzazione di incontri con esperti di varie Università e Istituti di Studi Superiori (classi IV e V);
3. eventuale organizzazione incontro con studenti universitari, ex allievi del Liceo (classi IV e V);
4. informazione ed organizzazione della partecipazione ad Open Day e Open Week delle varie facoltà;
5. adesione ad eventuali progetti presentati dall'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e dai Centri per l'impiego e dall'Unione Industriali di Savona;
6. adesione all'eventuale progetto di Orientamento formativo del Politecnico di Torino, rivolto agli studenti interessati delle classi quinte;
7. adesione all'eventuale progetto di Orientamento dell'Università Bocconi di Milano (classi IV);
8. organizzazione di incontri di orientamento con esperti delle varie Forze Armate o di Pubblica Sicurezza;
9. ipotesi di simulazione di test d'ingresso selettivi per le facoltà che lo richiedono e proposta di acquisto di pubblicazioni di test d'ingresso;
10. possibile adesione all'eventuale proposta dell'Università di Savona di una giornata, per conoscere il Campus;
11. eventuale incontro illustrativo dei corsi con docenti universitari dell'Ateneo genovese, rivolto alle classi quarte;
12. prosecuzione del progetto "Orientamento alle professioni" proposto dai Lions della Valbormida;

13. eventuale creazione di una banca dati sul percorso di studi universitari (e relativi successi) degli ex-studenti del Liceo.

Le attività sopraelencate potranno essere svolte solo se ci saranno l'approvazione e l'adesione degli Istituti del primo ciclo o degli Enti interessati e la copertura finanziaria da parte dell'Istituto e saranno modificate in base alle nuove proposte che perverranno a questa scuola.

## **Collaborazione con l'Università**

Rimane aperta l'eventuale collaborazione con l'Università: a tale scopo alcuni insegnanti, come da indicazioni fornite nel Collegio dei Docenti del 3 settembre 2012, sono pronti ad accogliere in classe durante le proprie lezioni dei giovani laureati che effettuano in tal modo il tirocinio necessario a conseguire l'abilitazione all'insegnamento.

## OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E DIDATTICI

Sulla base delle finalità educative ( vedi pag. 8 ) in cui l'Istituto si riconosce, viene definita una serie di obiettivi e successivi indicatori, utili alla formulazione di una griglia di valutazione dei comportamenti in vista dell'assegnazione del voto di condotta.

### Obiettivi comportamentali

Nel rispetto della libertà e dell'autonomia individuale e con l'essenziale apporto e collaborazione delle famiglie, per ogni singolo studente si cercherà di:

- sviluppare un comportamento che consenta un'effettiva partecipazione scolastica e sociale
- favorire un atteggiamento di rispetto nei confronti di se stessi, dei compagni e di tutti gli operatori della scuola
- promuovere un atteggiamento di responsabilità e di autodisciplina nei confronti delle norme che di necessità regolano la vita sociale e scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati fuori sede.

#### **Gli strumenti per raggiungere questi obiettivi sono individuati:**

- Nell'azione didattico-educativa realizzata da ogni singolo docente e dal Consiglio di Classe, sostenuta da quella del Collegio dei Docenti e dal Dirigente dell'Istituto, tradotta nell'elaborazione di un contratto formativo concordato con la classe stessa nel quale sono evidenziate finalità educative omogenee al presente documento.
- Nella ricerca e nella instaurazione di un dialogo effettivo e continuamente aperto con l'alunno, sia nell'ambito della classe sia durante gli altri momenti della vita scolastica e con la famiglia;
- Nell'utilizzazione, a scopo consultivo o di riferimento, delle attività delle varie Commissioni operanti all'interno dell'Istituto.

#### **La valutazione avviene sulla base degli indicatori seguenti:**

- Frequenza alle lezioni (assidua – costante - abbastanza regolare – discontinua)
  - Assidua: l'alunno è sempre presente salvo casi eccezionali
  - Costante : l'alunno frequenta con regolarità nonostante qualche assenza
  - Abbastanza regolare: l'alunno presenta alcune assenze e ritardi e/o uscite ricorrenti
  - Discontinua : l'alunno si assenta in modo ricorrente, spesso negli stessi giorni della settimana e/o entra/esce fuori orario con frequenza
- Atteggiamento dell'alunno nei confronti delle finalità della scuola e del regolamento di Istituto e di quanto richiamato nel Patto Educativo di Corresponsabilità (responsabile –rispettoso– poco responsabile – irrispettoso )
- Partecipazione al dialogo educativo (matura e costruttiva –costante ma non sempre costruttiva – settoriale –superficiale)
- Impegno (serio e puntuale – settoriale e discontinuo - saltuario / modesto - scarso)
- Comportamento in attività fuori sede o in aree pertinenti (corretto e responsabile / responsabile – corretto – poco corretto)

## Griglia di valutazione dei comportamenti utili all'assegnazione del voto di condotta alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. 137 convertito in legge n 169. 30 / 10 / 2008

Gravi mancanze successivamente sanzionate con sospensioni lunghe dalle lezioni e altri elementi comunque tenuto conto del ricorrere delle circostanze previste dai criteri per correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento, specificati da apposito D.M. ex art. 2 comma 3 L. 196/ 2008	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza discontinua. Numerosi ritardi e uscite anticipate.</li> <li>- Atteggiamento irrispettoso in relazione al rispetto del regolamento e/o dei compagni e/o del personale scolastico.</li> <li>- Impegno scarso nell'esecuzione delle consegne.</li> <li>- Disturbo reiterato nell'attività di lezione.</li> <li>- Mancanze sanzionate con provvedimenti disciplinari di breve sospensione o meno gravi.</li> </ul>	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza abbastanza regolare ma ricorrenti ritardi e/o uscite anticipate.</li> <li>- Rispetto non sempre pieno del regolamento e/o dei compagni e/o del personale scolastico.</li> <li>- Partecipazione superficiale.</li> <li>- Impegno settoriale e/o discontinuo nell'esecuzione delle consegne.</li> <li>- Disturbo nell'attività di lezione</li> </ul>	7
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza costante.</li> <li>- Complessivo rispetto del regolamento, dei compagni e del personale scolastico.</li> <li>- Partecipazione settoriale al dialogo educativo.</li> <li>- Impegno per lo più costante nell'esecuzione delle consegne.</li> <li>- Qualche richiamo verbale all'attenzione.</li> </ul>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua.</li> <li>- Atteggiamento responsabile nei confronti del regolamento, dei compagni e del personale scolastico.</li> <li>- Partecipazione continua al dialogo educativo e impegno costante nell'esecuzione delle consegne.</li> </ul>	9
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua.</li> <li>- Atteggiamento responsabile nei confronti del regolamento, dei compagni e del personale scolastico.</li> <li>- Partecipazione costruttiva al dialogo educativo, impegno serio e puntualità nell'esecuzione delle consegne.</li> </ul>	10

## Obiettivi didattici, strumenti e strategie

Sulle basi delle finalità del Liceo e, per il biennio, preso atto del D.M.139 del 22/ 8 / 2007, vengono formulati gli obiettivi cognitivi per gli indirizzi classico e scientifico. Il nuovo obbligo di istruzione fa esplicito riferimento ad **otto competenze chiave di cittadinanza** che gli allievi devono acquisire al termine del biennio per entrare da protagonisti nella vita di domani. Le competenze vengono riportate dell'elenco seguente:

- **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici
- **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
- **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dagli allievi attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Ogni dipartimento disciplinare del nostro Istituto ha indicato, tenuto conto di quanto sopra, le conoscenze, le abilità e le competenze che intende perseguire, gli strumenti e le strategie che ritiene di utilizzare mentre gli indicatori e i criteri di valutazione vengono presentati in maniera unitaria.

### **Asse umanistico / letterario**

#### **Competenze.**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Acquisire un metodo di studio rigoroso ed efficace

#### **Capacità/abilità**

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Rielaborare in forma chiara le informazioni

#### **Conoscenze**

Conoscenza sistematica delle strutture linguistiche e degli strumenti attraverso i quali si estrinsecano i diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale – semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Conoscenza diretta di testi letterari significativi distanti nel tempo inseriti nel contesto storico letterario

Conoscenza delle correnti letterarie e delle loro peculiarità

Conoscenza delle differenze nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa.

**Strumenti e strategie:** metodo induttivo/deduttivo. Lezione attiva; letture antologiche e di singole opere. Utilizzo di stralci di programma, strutturati in maniera monografica, con collegamenti interdisciplinari.

### **Asse storico filosofico**

#### **Competenze**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sapendo cogliere l'importanza della prospettiva storica, sia nella collocazione della distanza spazio temporale sia nel trovare nel passato le radici del presente.
- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia nel loro rapporto con le altre civiltà.
- Confrontarsi con il sapere storico come dimensione significativa del comprendere attraverso la discussione critica e il confronto fra diverse prospettive e interpretazioni.
- Sviluppo personale nell'ottica della cittadinanza: collocare la propria esperienza in un sistema di rapporti e di regole fondato sul rispetto di se stessi e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana.
- Consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana.
- Acquisizione di una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale.
- Conseguire una progressiva padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi del codice filosofico, comprendendo le motivazioni esistenziali e razionali della riflessione filosofica sul mondo nella loro portata potenzialmente universalistica.
- Saper cogliere i rapporti tra lo sviluppo del pensiero scientifico e la riflessione filosofica.

#### **Capacità**

- Inquadramento storico dell'autore o dei fatti
- Conoscenze ed uso di una terminologia specifica corretta, tale da consentire una lettura sufficientemente autonoma dei brani, dei documenti e delle fonti.
- Sviluppo della conoscenza degli autori attraverso la lettura diretta dei testi, anche parziale.
- Abitudine ad una riflessione non condizionata sui principali problemi storico-sociali e filosofici.
- Acquisizione di una criticità interpretativa della realtà nel suo insieme.
- Sviluppo della capacità di discussione razionale e di argomentazione critica.
- Acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di essere cittadini europei.

#### **Conoscenze**

Contenuti imprescindibili e nuclei fondanti :

- Conoscenza della terminologia di base storica, politica, economica
- Conoscenza della terminologia specifica storico-filosofica

Nelle classi terze:

Storia: il contrasto Papato-Impero, la formazione e lo sviluppo degli Stati nazionali, le scoperte geografiche, Riforma e Controriforma, l'assolutismo.

Filosofia: Socrate, Platone, Aristotele.

Nelle classi quarte:

Storia: la Rivoluzione americana, la Rivoluzione industriale, la Rivoluzione francese, il processo di unificazione italiano e tedesco.

Filosofia: la Rivoluzione scientifica, Cartesio, la politica del '600, Kant *Critica della ragion pura*.

Nelle classi quinte:

Storia: la situazione italiana dopo l'unificazione, la prima e la seconda guerra mondiale, l'Italia repubblicana, la guerra fredda.

Filosofia: Kant, Hegel, Marx, Nietzsche.

**Strumenti e strategie**

In filosofia si ritiene opportuno seguire il metodo storico non tralasciando di sviluppare percorsi tematici particolarmente significativi. Per entrambe le materie verrà dato ampio spazio nella lezione alla lettura e al commento critico di parti significative di testi e si cercherà di sviluppare la parte legata alla contemporaneità. Importante risulta l'uso delle nuove tecnologie didattiche quali il computer e internet per approfondire e collegarsi con l'attualità. Alcuni temi cruciali verranno trattati in modo interdisciplinare. Per il quarto anno, in filosofia, si sottolinea la difficoltà nella trattazione degli autori proposti in modo particolare per ciò che riguarda Kant, l'idealismo ed Hegel che richiedono uno studio unitario e una capacità di riflessione filosofica notevole. Per il quinto anno, in storia, si rileva la difficoltà a raggiungere gli anni più recenti del Novecento: per questo motivo si ritiene di anticipare qualche argomento in occasione di commemorazioni o dibattiti di attualità.

Per il recupero delle carenze nel profitto si prevede l'attuazione dello sportello scolastico (SOS) e del recupero in itinere.

Per il sostegno alle eccellenze si prevede l'adesione a concorsi e l'attuazione di laboratori di Filosofia e di Storia.

**Asse linguistico**

**Competenze chiave:** utilizzare la  $l_2$  per i principali scopi comunicativi e operativi (livelli  $A_1$  e  $A_2$  –  $B_1$  e  $B_2/C_1$ ), nell'ambito delle quattro abilità di base.

**Capacità/abilità:** sviluppo e potenziamento delle quattro abilità di base – comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta – relativamente ai contenuti stabiliti in ogni classe.

**Obiettivi cognitivi:**

- Conoscenza delle regole fondamentali della fonetica per una pronuncia corretta
- Conoscenza di un lessico di base relativo ai vari livelli
- Conoscenza delle strutture morfo-grammaticali che sottendono le diverse competenze comunicative e operative esplicitate per ogni classe

**Strumenti e strategie:** approccio comunicativo adeguato, combinazione di varie procedure didattiche, quali la lezione interattiva e frontale, uso del laboratorio e degli audiovisivi, lavori di gruppo.

**Asse artistico**

**Obiettivi cognitivi:** padronanza delle metodologie grafico-proiettive ed acquisizione dei valori estetici e culturali dell'opera d'arte.

**competenze chiave:**

- acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro;
- comprendere il linguaggio artistico e sapersi esprimere con proprietà;
- saper affrontare i problemi relativi agli ambiti disciplinari in maniera responsabile (organizzazione della percezione visiva e dello spazio, metodi di rappresentazione ed uso corretto degli strumenti e dell'interpretazione iconografica dei testi).

**Strumenti e strategie:** impiego sistematico del linguaggio iconico e delle modalità audiovisive come fine e come mezzo per esprimersi e comunicare tramite i codici non verbali.

**Asse psicomotorio****conoscenze**

- nozioni di anatomia e fisiologia applicate all'uomo e in relazione alle attività sportive
- regolamenti dei principali sport di squadra, in particolare pallavolo, pallacanestro, calcetto
- nozioni di atletica

**Competenze e abilità**

Raggiungimento di un completo sviluppo corporeo e motorio attraverso l'affinamento delle qualità fisiche e delle funzioni neuro-muscolari.

Consolidamento, affinamento e arricchimento degli schemi motori.

Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.



**Strumenti e Strategie**

Attività individuali e di gruppo, con attrezzi e non, al chiuso o all'aperto, in situazioni talvolta inusuali ma certamente coinvolgenti che permettano all'individuo un ampliamento delle proprie esperienze motorie ed il conseguimento della consapevolezza di sé .

**Asse matematico****Competenze primo biennio**

- utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

**Competenze secondo biennio e quinto anno**

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare e per interpretare dati

**Capacità/Abilità primo biennio** in riferimento alle indicazioni nazionali per i diversi licei e per le singole classi

- Aritmetica e algebra: utilizzare le procedure del calcolo aritmetico e algebrico per calcolare espressioni e risolvere problemi; padroneggiare l'uso del calcolo letterale.
- Geometria: conoscere e usare misure di grandezze geometriche; analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche; comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.
- Relazioni e funzioni: risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni e disequazioni, rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni
- Dati e previsioni: raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati; calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità; calcolare la probabilità di eventi elementari

**Capacità/Abilità secondo biennio e quinto anno** in riferimento alle indicazioni nazionali per i diversi licei e per le singole classi

- Aritmetica e algebra: utilizzare numeri reali approssimati per risolvere semplici problemi di calcolo numerico
- Geometria: saper operare con le coniche, analizzare e risolvere problemi di geometria euclidea dello spazio
- Funzioni e analisi: saper operare con le funzioni trigonometriche, esponenziali e logaritmiche; saper calcolare limiti, derivate e integrali di funzioni elementari
- Probabilità e statistica: saper risolvere problemi di probabilità condizionata e composta anche con l'ausilio del calcolo combinatorio; riconoscere e saper utilizzare semplici distribuzioni di probabilità

**Conoscenze** In riferimento alle indicazioni nazionali per i diversi licei e per le singole classi, si prenderanno in considerazione i seguenti ambiti: aritmetica e algebra, geometria, relazioni e funzioni, dati e previsioni

**Strumenti e strategie**

Ogni argomento verrà svolto in classe, sia attraverso lezioni frontali che partecipate, e ne verranno sottolineate le motivazioni pratiche e teoriche e, quando possibile, l'evoluzione storica. Si stimoleranno gli alunni ad intervenire, riflettendo criticamente e proponendo quesiti; si inviteranno a prendere appunti alle lezioni e ad integrarli con il libro di testo durante lo studio a casa, così da chiarire dubbi e scambiare opinioni nella lezione successiva. Si proporranno esercizi non solo di "routine", in modo che l'applicazione dei concetti

e dei metodi appresi non sia puramente meccanica e mnemonica, ma utilizzabile in contesti diversi.

## **Asse scientifico**

### **Competenze**

Fatte salve per le classi seconde del liceo scientifico le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione riportate nel D.M. 22 /08/07 si individuano le seguenti

- Conoscere il linguaggio della fisica classica
- Modellizzare situazioni reali in riferimento agli oggetti di studio
- Saper risolvere semplici problemi avendo consapevolezza critica del proprio operato
- Saper esplorare fenomeni e saperli descrivere con un linguaggio adeguato
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

### **Capacità/ abilità**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni
- Utilizzare un linguaggio specifico
- Compilazione delle relazioni di laboratorio
- Conoscere e comprendere i contenuti del curriculum
- Comprendere e risolvere esercizi, problemi e test
- Comprendere il rapporto esistente tra fisica, chimica biologia e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, del sociale

### **Conoscenze**

contenuti del curriculum di ciascun anno, in riferimento alla fisica, alla chimica, alla biologia e alle scienze della Terra

### **Strumenti e strategie**

Ogni argomento verrà svolto in classe, sia attraverso lezioni frontali che partecipate, e ne verranno sottolineate le motivazioni pratiche e teoriche e, quando possibile, l'evoluzione storica. Si stimoleranno gli alunni ad intervenire, riflettendo criticamente e proponendo quesiti; si inviteranno a prendere appunti alle lezioni e ad integrarli con il libro di testo durante lo studio a casa, così da chiarire dubbi e scambiare opinioni nella lezione successiva. Si proporranno esercizi graduati affrontati criticamente in modo che l'applicazione dei concetti e dei metodi appresi non sia puramente meccanica e mnemonica, ma utilizzabile in contesti diversi. Verranno utilizzati, quando possibile, laboratorio e supporti multimediali.

## **Certificazione delle competenze chiave al termine dell'obbligo di istruzione**

**Va ricordato che** il D.M. 139 impone che al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado debbano essere certificate le competenze chiave possedute dagli allievi, a tal fine, come prima indicazione e in conformità con quanto previsto per il primo ciclo, vengono individuati tre livelli relativi al raggiungimento delle competenze previste:

- **elementare:** la competenza è raggiunta in forma essenziale, lo studente, affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo, dimostra un basilare livello di padronanza delle conoscenze e capacità connesse
- **maturo:** la competenza viene raggiunta in modo soddisfacente, lo studente affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse

- **esperto:** lo studente dimostra di saper affrontare compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

Inoltre si potrà utilizzare una scheda nella quale siano riportate le singole competenze unitamente al livello di conseguimento di ciascuna. Quanto sopra esposto verrà uniformato alle linee guida di cui all'art. 5 del D.M. 139.

## Programmazione didattico-educativa

Sulla base della Programmazione didattica dell'Istituto, ciascun insegnante elabora il proprio contratto formativo, che prevede l'indicazione degli obiettivi e dei percorsi didattici, delle strategie, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione.

Gli **indicatori** per la valutazione, sia scritta che orale, concordati dal Consiglio di classe, sono:

- Conoscenza dei contenuti.
- Comprensione.
- Applicazione.
- Capacità di analisi.
- Capacità di sintesi.
- Uso corretto dei linguaggi specifici.
- Capacità di rielaborazione.

Alla fine di ogni anno l'insegnante redige il programma effettivamente svolto che, controfirmato da due alunni, viene depositato in Segreteria.

I programmi svolti durante l'ultimo anno sono inseriti nel documento finale per l'esame di stato, una copia del quale, in linea con il principio di trasparenza, viene consegnata a ciascun alunno entro i termini stabiliti dalla normativa.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Conoscenze estremamente frammentarie e lacunose tali da non permettere l'accertamento di abilità e competenze	<b>1 - 2</b>
Conoscenze, abilità e competenze lacunose sono applicate con difficoltà anche in situazioni semplici	<b>3</b>
Conoscenze frammentarie e superficiali. Necessità di continui aiuti nell'applicazione. Difficoltà ed imprecisione nell'espressione. Competenze scarse	<b>4</b>
Conoscenze incomplete e relativa incertezza nelle abilità e competenze.	<b>5</b>
Conoscenze degli elementi fondamentali. Applicazione delle stesse in contesti semplici e senza gravi errori. Capacità di analisi e di sintesi degli aspetti fondamentali della disciplina, espressione conforme. Competenze sufficienti	<b>6</b>
Conoscenze abbastanza complete. Capacità di analisi, sintesi ed espressione corrette . Competenze discrete	<b>7</b>
Conoscenze complete e puntuali. Piena comprensione degli argomenti. Capacità di analisi e sintesi complete. Espressione corretta e specifica. Competenze buone	<b>8</b>
Conoscenze complete e approfondite. Capacità di analisi, di sintesi di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari. Espressione efficace e precisa. Competenze ottime	<b>9</b>
Conoscenze complete, approfondite, organiche e ampliate. Capacità di analisi, di sintesi di rielaborazione critica e autonoma. Espressione puntuale ed efficace. Competenze eccellenti	<b>10</b>

- Leggere oscillazioni di valutazione sono inoltre previste sulla base dell'impegno e del miglioramento rilevato in itinere.

## Attività degli organi collegiali

### Collegio dei Docenti

Presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti (composto da tutti i Docenti dell'Istituto), anche attraverso l'istituzione di apposite Commissioni:

- **Progetta** i percorsi formativi dell'Istituto nel rispetto dei programmi e delle indicazioni ministeriali.
- **Approva e verifica** i programmi di sperimentazione attivati presso l'Istituto.
- **Approva** il calendario annuale dell'attività didattica e di funzionamento dell'Istituto (adozione del trimestre o quadrimestre, scansione dell'anno scolastico, riunioni del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, riunioni di programmazione didattico-educativa, calendario scrutini ed esami, criteri e modalità dei rapporti con le famiglie, Regolamento d'Istituto).
- **Delibera**, elaborandone i criteri, lo svolgimento di attività volte al recupero delle carenze e al sostegno in itinere (con relativi criteri di verifica), nonché attività di orientamento e formazione integrata.
- **Delibera** sull'adozione dei libri di testo.
- **Delibera**, elaborandone i criteri, lo svolgimento delle attività educative curricolari (ad es, i viaggi d'istruzione), integrative/alternative ed extracurricolari.
- **Elabora** il piano di attività di aggiornamento.

### Criteri collegiali di verifica e di valutazione "in itinere" e finale

In particolare, il Collegio dei Docenti fissa i criteri per la **verifica** (almeno due verifiche scritte e due verifiche orali per le materie con doppia valutazione e almeno due verifiche per le materie con voto unico per il primo trimestre, almeno tre verifiche scritte e due verifiche orali per le materie con doppia valutazione e almeno tre verifiche per le materie con voto unico per il secondo pentamestre) e per la **valutazione** degli alunni rispettando i criteri di:

- **Trasparenza:** lo studente deve essere informato a priori dei criteri e delle modalità inerenti alla sua valutazione che deve conoscere immediatamente o al massimo nella lezione successiva per verifiche orali, di norma entro 15 giorni, per le verifiche scritte. Le prove scritte devono rimanere a disposizione dell'eventuale consultazione da parte delle famiglie. Per le classi del biennio i risultati di tutte le verifiche sono rese note alle famiglie, per quanto possibile, mediante comunicazione scritta sul diario.
- **Coerenza:** le verifiche devono essere strettamente correlate alla programmazione didattico-educativa svolta e alla tipologia specifica della disciplina; i criteri di valutazione devono essere applicati con coerenza e omogeneità.
- **Equità:** lo studente non deve essere in alcun modo discriminato e deve essere considerato sempre nel rispetto della sua persona in fase di evoluzione costante; i criteri di valutazione devono essere il più possibile omogenei per disciplina e/o area disciplinare e per segmenti orizzontali.
- **Frequenza ed esito delle attività di recupero** basato su relazioni dei docenti titolari dei corsi.

### Consigli di Classe

Presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Nella sua composizione ristretta ai soli Docenti od allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, a seconda degli argomenti trattati, in particolare si occupa di:

- **Verificare** la programmazione didattica –educativa, ivi inclusa la proposta di adozione dei libri di testo.
- **Monitorare** l'andamento della Classe, dal punto di vista sia didattico sia comportamentale.
- **Monitorare** il processo formativo di ogni singolo alunno, prestando particolare attenzione alle cause dell'eventuale disagio e/o insuccesso scolastico ed elaborando, eventuali strategie di intervento didattico-educativo.
- **Richiedere** l'attivazione di interventi didattici di sostegno o recupero.
- **Valutare**, a fine anno, in linea con i criteri indicati dal Collegio dei Docenti ed esposti di seguito, il profitto e la condotta degli studenti.

### **Criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini**

Premesso che la valutazione degli alunni, la formulazione dei giudizi, l'assegnazione dei voti di profitto e di condotta avverranno secondo le norme stabilite dalle vigenti disposizioni in materia e in particolare anche in relazione al DPR 22 / 6 / 2009 n. 122 art. 4, il Collegio ha deliberato all'unanimità che concorrano a determinare la promozione alla classe successiva gli elementi sotto indicati:

1. Il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline oggetto di studio nelle singole classi, fissati nelle riunioni di programmazione di inizio d'anno e conseguiti anche grazie agli interventi didattico educativi integrativi attivati nel corso dell'anno scolastico a favore degli alunni in difficoltà;
2. Il progressivo e significativo avvicinamento al livello minimo disciplinare raggiunto dagli allievi che hanno frequentato regolarmente una o più attività di recupero;
3. Il giudizio positivo espresso, per gli alunni che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 punto 3 dell'O.M. n. 92 / 2007, sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Il Consiglio di Classe nei confronti dei suddetti alunni valuterà opportunamente se abbiano riscontro negativo, sufficiente o pienamente positivo i seguenti parametri indicatori:
  - capacità di sfruttare proficuamente gli interventi didattici predisposti dalla Scuola;
  - capacità di recupero dimostrate durante l'anno;
  - capacità di seguire le indicazioni offerte dai Docenti;
  - possesso di un appropriato metodo di studio.

Il Consiglio di Classe riterrà di norma possibile il recupero con un numero di insufficienze pari o inferiore a tre.

I suddetti criteri offrono ai Consigli di Classe uno strumento di riferimento normativo chiaro, ma nello stesso tempo evitano eccessiva rigidità di una quantificazione, meccanicamente applicabile ai singoli allievi, e fornendo vari elementi per la valutazione complessiva.

Si rammenta che comunque ai fini della valutazione finale di ciascuno studente è richiesto ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 22 / 6/ 2009 n° 122 la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, come da C.M. 85 Prot. 7234 del 13/10/2010

## Criteria per l'assegnazione del credito scolastico

### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### D.M. n° 99 del 16/12/2009 per le classi terze, quarte e quinte

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. In ogni caso non è possibile assegnare punteggi diversi di quelli della rispettiva fascia di media.

Si ricorda inoltre che la partecipazione ad attività extracurricolari può concorrere all'acquisizione di crediti formativi come le esperienze al di fuori della scuola di appartenenza, relative ad attività culturali, artistiche, sociali e di volontariato. E' necessario, per queste ultime, presentare una documentazione **entro il 15 maggio**.

L'assegnazione del punteggio massimo o minimo è effettuata in base alla valutazione negativa, sufficiente o pienamente positiva dei seguenti parametri indicatori:

- Frazioni di media (es: 6,50)
- Assiduità nella frequenza
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione ai progetti previsti dal P.O.F. (non è necessario presentare documentazione)
- Interesse all'Insegnamento della Religione Cattolica o alle attività didattiche alternative e relativo profitto.
- Attività esterne alla Scuola coerenti con il corso di studi: esperienze nel campo sociale, culturale, artistico, sportivo; attività di lavoro e corsi extrascolastici.(E' necessaria la relativa documentazione).
- In presenza di sospensione del giudizio in una o più discipline, salvo casi eccezionali, qualora l'alunno risulti promosso, verrà attribuito dal Consiglio di classe il punteggio minimo della fascia.

## Monitoraggio e verifica del Piano di Offerta Formativa

L'Istituto ha aderito nei precedenti anni scolastici a due progetti di autovalutazione, il progetto **Ulixes-Navis ed il Progetto Nazionale Pilota**, per la valutazione del servizio scolastico e del livello di preparazione degli alunni per cui ha acquisito la cultura dell'autovalutazione. Attualmente la partecipazione al monitoraggio INVALSI offre possibilità di riflessione sui parametri nazionali dell'azione didattica. D'altro canto l'Istituto intende avvalersi del report realizzato da Almadiploma per vagliare una valutazione esterna data su alcuni aspetti dell'attività dell'Istituzione Scolastica al fine di favorire un utile confronto interno.

Il P.O.F. e le attività in esso previste sono oggetto di periodico monitoraggio da parte del Collegio dei Docenti anche tramite le relazioni delle Funzioni Strumentali.

I risultati sono utilizzati per le proposte di modifica del P.O.F. dell'anno successivo.

L'Istituto attende anche le nuove indicazioni che mirano ad una ripresa aggiornata delle iniziative volte al miglioramento della Qualità nella Scuola

## **Piano Formativo di Istituto**

### **Iniziative di formazione ed aggiornamento**

Vista la direttiva n° 47 del 23 / 05 / 07, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona del 24/3/200 e dal D.M.139 del 22/8/2007 in materia di formazione in ingresso e in servizio del personale, il nostro Liceo si impegna a promuovere la qualificazione dello stesso in considerazione dell'ampio processo di innovazione in atto nel nostro sistema scolastico, della domanda di crescita professionale insita nella progettazione delle scuole e nel concreto contesto sociale in cui esso opera.

La Commissione aggiornamento esaminerà in itinere i materiali che giungeranno dalle varie Istituzioni e dall'Amministrazione e li sottoporrà all'attenzione dei Docenti.

### **Educazione permanente**

L'Istituto offre i locali e l'impianto organizzativo per promuovere la cultura sul territorio.

Sono già in atto alcune convenzioni con il Comune di Carcare, l'Univalbormida e il Centro culturale di Educazione Permanente "S.G. Calasanzio".

Verranno promosse attività di Conferenze su personalità legate al territorio.

### **Viaggi di istruzione**

I viaggi d'istruzione, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, si effettueranno per tutto l'anno scolastico, ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, nel quale si potranno fare solo viaggi relativi all'educazione ambientale, all'attività sportiva e a manifestazioni particolarmente importanti dal punto di vista culturale.

Devono partecipare circa due terzi degli alunni per classe; ci sarà non meno di un accompagnatore ogni 15 alunni. Gli insegnanti accompagnatori saranno preferibilmente scelti all'interno del Consiglio di Classe interessato.

Durata: di norma, per il biennio fino a tre giorni di lezione, per il triennio (escluse le ultime classi), fino a quattro giorni di lezione consecutivi, a seconda della distanza; per le classi finali fino a sei giorni di lezione consecutivi.

In alternativa ai viaggi sopra esposti, si potrà effettuare un periodo di tre o quattro giorni sulla neve con non più di quattro pernottamenti (prevale il criterio più restrittivo, se vi partecipano alunni del biennio e del triennio, la durata è di tre giorni, inoltre vale sempre la regola dei due terzi di partecipanti per classe).

Per manifestazioni di particolare rilievo culturale il Dirigente Scolastico può autorizzare visite di un giorno; sarà possibile inoltre effettuare viaggi per un giorno di lezione per rappresentazioni teatrali e nell'ambito delle attività di orientamento.

Nell'organizzare i viaggi di istruzione di lunga durata si farà in modo di contenere il più possibile i costi totali.

## PROGETTI ALLEGATI

Si allegano i progetti attuati nell'anno scolastico in corso, per le attività curricolari e per quelle pomeridiane.

### **Progetto di Educazione Stradale, educazione alla convivenza civile e progetto sulla sicurezza stradale**

**Corso per il conseguimento del Certificato per l'Idoneità alla guida dei ciclomotori.**

A norma del Codice della Strada e del DM 30/06/03

#### OBIETTIVI:

- Conoscenza delle segnaletiche e delle norme di circolazione stradale.
- Educazione al corretto comportamento stradale.
- Educazione al rispetto della legge.
- Educazione alla convivenza civile.

#### MODALITA':

A. Lezioni extracurricolari tenute da responsabili di AUTOSCUOLA che prevedono l'acquisizione della:

- conoscenza delle norme di comportamento;
- conoscenza della segnaletica e delle norme di circolazione;
- conoscenza e rispetto della legge.

B. Lezioni in orario scolastico di educazione alla convivenza civile (8 ore) tenute da docenti dell'Istituto.

Esse saranno così distribuite:

- TRE ore dedicate ai DIRITTI/DOVERI, RISPETTO delle REGOLE e COMPORAMENTI IDONEI per una buona CONVIVENZA da distribuirsi durante il primo quadrimestre e tenute dal docente di lettere e o di Educazione civica della classe
- UN' ora dedicata alla LEGALITA' tenuta dalla docente di Religione;
- UN' ora dedicata alle informazioni sui danni da alcool e sostanze psicotrope alla guida del ciclomotore (prof. Ed. Fisica)
- UN' ora dedicata ad informazioni sull'INERZIA e sulle conseguenze della velocità tenute da docenti di Fisica dell'Istituto;
- DUE ore dedicate alle informazioni di Primo Soccorso e all'importanza del "VOLONTARIATO" tenute da docenti di Educazione fisica con il supporto di un responsabile della Croce Bianca di Carcare.

#### SOGGETTI INTERESSATI:

A. Lezioni extracurricolari: Tutti gli alunni che abbiano compiuto 14 anni (e siano minori di 18) e che abbiano presentato domanda di ammissione e, frequentato regolarmente il corso.

B. Lezioni in orario scolastico: classi del biennio in cui vi siano allievi che ne abbiano fatto richiesta.

#### TEMPI:

La durata dei corsi è di 20 ore così ripartite:

Aa) 4 ore: norme di comportamento

b) 6 ore: segnaletica

c) 2 ore: educazione al rispetto della legge per un totale di 12 ore complessive.

Con oltre 3 ore di assenza alle lezioni dei moduli a,b,c, non si è ammessi a sostenere l'esame.

Ultimate le lezioni di educazione stradale e di educazione alla convivenza civile, si richiede all'Ufficio della Motorizzazione Civile di Savona una sessione d'esame presso l'Istituto.



Per chi avesse frequentato il corso nella Scuola Media Inferiore ma non sostenuto l'esame, sarà possibile comunque ottenere il Certificato di Idoneità alla guida del ciclomotore frequentando però almeno 3 ore di corso come riepilogo e "richiamo".

BEntro la data degli esami sarà sviluppata la parte teorica in orario scolastico, mentre il corso per "Patentino" è previsto alla fine del primo quadrimestre.

#### VERIFICHE FINALI

- Monitoraggio numero iscritti frequentanti ammessi all'esame;
- Numero degli alunni che conseguono l'idoneità.

#### PROGETTO "SICUREZZA STRADALE"

Le classi del Triennio dell'Istituto aderiranno a convegni ed incontri sul tema organizzati sul territorio da Asl 2 ed altri enti preposti.

Si contatterà la Polizia Stradale di Carcare per un incontro in istituto sulle sanzioni e rischi derivanti dall'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti precedenti la guida, con utilizzo di etilometro..

## Progetto Musica

Nel corrente a.s. 2012/13 viene proseguito il Progetto Musica che comprende varie articolazioni, in orario sia curriculare sia extra-curriculare.

All'interno dell'orario curriculare si pone la possibilità di ascolti a corredo dello svolgimento del programma di alcune discipline come Storia dell'Arte, Letteratura, Storia etc; allo scopo viene predisposta nella sede del Liceo una sala fornita dell'adeguata strumentazione.

Nella dimensione extracurriculare, invece, si colloca l'attività del Gruppo Musicale, occasione per gli allievi di ritrovarsi e sviluppare il gusto del suonare insieme, in modo da formare "band" in grado di affrontare i generi di musica moderna più gradita ai ragazzi ma anche di costituire un momento di crescita e confronto, sul piano umano come su quello tecnico; quest'ultimo sarà favorito dalla collaborazione della Scuola Musicale annessa alla Banda "Pizzorno" di Millesimo, che ha offerto interventi di esperti per qualificare meglio la prassi esecutiva dei giovani del gruppo.

Come già avvenuto nello scorso anno scolastico si proporranno corsi pomeridiani di strumento e coro.

Vi saranno iniziative di esecuzione nella Scuola e fuori della Scuola in vari momenti dell'anno scolastico anche come forma di apertura del Liceo ad altre realtà scolastico/giovanili (concerti per le Scuole Medie del Comprensivo di Carcare, partecipazione ad attività organizzate dalla Consulta Giovanile...)

La personale autogestione dell'attività del gruppo da parte di allievi referenti responsabili (sotto il coordinamento di un docente) offre ulteriore opportunità di maturazione agli allievi, chiamati anche a svolgere qualche compito organizzativo per la gestione del gruppo.

## Progetto 'αρχη

Nell'anno scolastico 2011/2012 è stato avviato un nuovo progetto rivolto in particolare al Liceo Classico, al fine di stimolare negli allievi uno studio più sistematico e laboratoriale della storia, in particolare della storia locale, con specifico riguardo all'avvicinamento degli allievi all'archeologia ed alle sue metodologie.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla sinergia ed alla stretta collaborazione con la sezione Valbormida dell'Istituto di Studi Liguri, che ha curato la parte scientifica ed organizzativa, ed alla collaborazione stretta e proficua con la Sovrintendenza Archeologica di Genova.

In particolare, il progetto è stato rivolto agli studenti del ginnasio, e si è svolto con momenti successivi:

- Inizialmente ai ragazzi della IV e della V ginnasio sono state rivolte alcune lezioni introduttive, relative al metodo di lavoro di un archeologo e alle scoperte in Liguria di reperti legati alla civiltà dei Liguri.

- In seguito è stata organizzata una visita guidata al Museo Archeologico di Finalborgo, durante la quale i ragazzi sono stati guidati alla scoperta della realtà archeologica della nostra zona, con approccio legato alle tecnologie applicate nello studio del nostro più lontano passato.
- Infine, durante due mattine, i ragazzi hanno partecipato, divisi in due gruppi, a una lezione "sul campo", nella località presso Cairo Montenotte in cui è stato eseguito un primo saggio di scavo.
- Già in questa fase gli allievi hanno potuto ritrovare alcuni frammenti ceramici ed oggetti in metallo, ed hanno potuto sperimentare direttamente le tecniche di rilevamento di un sito, tramite l'uso dell'apposito strumento ottico e di altre metodologie.

Durante l'estate, grazie al contributo della fondazione De Mari, dal 16 al 28 luglio, è stato effettuato un vero e proprio stage sul sito archeologico prescelto con il coinvolgimento di diversi ragazzi del ginnasio e di cinque ragazzi del triennio, che hanno pertanto usufruito del punteggio di credito scolastico. Durante le due settimane di lavoro, è stata effettuata un'accurata pulizia del sito, tramite l'individuazione di settori di lavoro ben delimitati; sono emersi molti materiali interessantissimi per lo studio della preistoria della nostra valle, e di tutta la Liguria. In particolare si può ricordare il ritrovamento di una ciotola intatta, di alcune fibule in bronzo e di diversi vaghi di collana, in vari materiali.

La partecipazione degli allievi è stata seguita con attenzione dagli archeologi dell'Istituto di Studi Liguri, dall'Ispettore della Soprintendenza Angiolo Del Lucchese e dalla prof.ssa Simonassi, referente interna del Progetto.

L'accuratezza e la metodicità del lavoro svolto dagli alunni ha consentito una visione accurata del sito, specialmente con l'individuazione di alcune buche di palo, relative ad almeno una capanna. Tuttavia il lavoro non è certamente concluso: il sito è stato esplorato solamente in minima parte, e l'entusiasmo mostrato dai ragazzi merita senz'altro una prosecuzione nel corso del prossimo anno scolastico. Inoltre il buon numero di reperti ritrovati necessita di catalogazione e di studio. Si è pertanto pensato di proseguire il progetto anche nel corso dell'anno scolastico 2012-2013.

In particolare sono stati individuati alcuni momenti formativi importanti

1. Studio e catalogazione del materiale ritrovato; tale operazione consentirà di approntare una piccola pubblicazione, con contributi degli alunni stessi e di esperti della materia, nonché l'allestimento di una sia pur piccola mostra dei reperti. Tali operazioni sono importanti per i ragazzi, che hanno lavorato con impegno, in quanto è ovviamente molto più interessante poter vedere i frutti del proprio lavoro.
2. Attivazione di un corso di archeologia da svolgere al pomeriggio, con la partecipazione di esperti e studiosi del settore che possano ampliare le conoscenze metodologiche e storiche degli allievi: tale corso sarà effettuato senza alcun contributo da parte degli studenti, grazie all'intervento dell'Istituto di Studi Liguri.
3. Avvio alla partecipazione al progetto della nuova IV ginnasio, che dovrebbe proseguire con il lavoro già iniziato. Infatti nella prossima estate è previsto un nuovo "stage" in situ, come auspicato anche dall'Ispettore Del Lucchese, che consentirà di ampliare le conoscenze del luogo, non ancora visibili allo stato attuale dei lavori. Tale stage, che si svolgerà quindi nella stessa località, verrà effettuato con impegno da parte di tutti gli enti che hanno collaborato in questa prima fase, alla sola condizione di reperire fondi sufficienti. A tal fine l'Istituto di Studi Liguri si attiverà presso la Fondazione De Mari, che ha già da quest'anno appoggiato finanziariamente il progetto.
4. È stato quindi previsto un incontro pubblico di presentazione dei risultati ottenuti nello scorso anno e di quanto si prevede di fare nel prossimo. Tale incontro dovrebbe svolgersi nelle prime settimane di scuola.
5. La finalità del progetto è quindi duplice: da una parte intende promuovere la conoscenza del lontano passato della Val Bormida e la diffusione di tale conoscenza anche al di là dei confini della valle, e dall'altra intende avvicinare i giovani alla metodologia archeologica e storica, con criteri scientifici di studio e di applicazione sul territorio, unica modalità di approccio allo studio di qualsiasi disciplina, sia che si tratti di archeologia, sia che si tratti di qualsiasi altro tipo di studi universitari che i ragazzi vogliono affrontare nel loro futuro.
6. Infatti una ricerca scientifica non può prescindere dallo studio delle fonti disponibili, dall'osservazione diretta sul campo, dalla sperimentazione e dall'esame critico dei risultati ottenuti.

## Linguaggio ed argomentazione nello studio della matematica dalla scuola dell'infanzia all'Università

in collaborazione con l'Università di Genova

Il progetto prende spunto dalla constatazione delle difficoltà che a tutti i livelli scolastici e all'ingresso all'università si incontrano nell'ottenere prestazioni argomentative soddisfacenti da una percentuale assai elevata di allievi, con conseguenti ostacoli nell'affrontare quegli aspetti della matematica non riducibili all'applicazione meccanica di tecniche (e, più in generale, con serie preoccupazioni per la preparazione culturale con cui gli allievi escono dalle scuole).

Dettagliata ed analitica descrizione delle azioni previste

### In che cosa consiste

La complessità delle condizioni necessarie per l'argomentazione e le difficoltà che gli insegnanti incontrano nell'ottenere sufficienti prestazioni argomentative dalla maggior parte degli allievi ai vari livelli scolastici suggeriscono alcuni "principi" che dovrebbero essere seguiti per lo sviluppo in verticale (da 5-6 anni a 18-19 anni) di attività sull'argomentazione

Nell'ottica della verticalità propria del progetto, gli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado coinvolti nella sperimentazione utilizzeranno le attività comuni per realizzare i lavori di orientamento.

Il progetto si pone, tre obiettivi essenziali:

- a) individuare a tutti i livelli scolari, a partire da materiali esistenti, già validati e sperimentati, (proposti dai NRD o dai piani nazionali di formazione) attività e, possibilmente, percorsi che facciano dei processi di argomentazione, produzione e validazione di congetture un punto di attenzione primaria e necessaria;
- b) sperimentare alcune di queste attività in ogni livello scolare;
- c) individuare strumenti adeguati ed efficaci per l'organizzazione, l'analisi e la comunicazione delle informazioni raccolte durante l'osservazione di alcune delle attività che verranno sperimentate. Per la raccolta delle informazioni è prevista la presenza di un docente sperimentatore esterno che potrà registrare gli interventi degli alunni e comunicarli al gruppo di lavoro

## Progetto di Educazione alla Legalità

Soggetti proponenti: Prof.ssa Graziana Pastorino

Prof.ssa Paola Badano

Soggetti interessati: tutte le classi del Liceo

Finalità:

- 1) rendere i giovani consapevoli del concetto di legalità
- 2) far conoscere, attraverso la storia del '900, la nascita e l'evoluzione dei principali fenomeni legati all'illegalità (mafia e corruzione)
- 3) far prendere coscienza dei più diffusi comportamenti ed atteggiamenti di illegalità
- 4) far maturare una coscienza civile che esprima comportamenti corretti e rispettosi del bene comune e della "res publica"

Modalità:

- 1) questionario introduttivo di analisi della situazione di partenza
- 2) elaborazione dei dati e discussione in assemblea
- 3) visione di uno o due film inerenti la tematica in oggetto

- 4) due o tre incontri con rappresentanti delle istituzioni e dell'impegno civile (incontro dibattito con un Pubblico Ministero di Savona, con un magistrato del foro di Mondovì, con il comandante della stazione dei Carabinieri di Cairo M.te e con rappresentanti di Libera)
- 5) discussione in assemblea e report con gli studenti

Tempi: Novembre 2012 – Aprile 2013

## **Progetto: Attività di educazione alla salute e prevenzione**

Collaborazione con A.S.L. 2 – distretto sociosanitario n. 6.

Il Liceo collabora con l'A.S.L. in un progetto che prevede:

- 1) controlli vaccinali sulle seconde classi;
- 2) regolarizzazione calendario vaccinale per tutti gli iscritti extracomunitari;
- 3) controllo valori della pressione arteriosa;
- 4) controllo del visus;

nell'ambito di un monitoraggio ritenuto molto importante dall'autorità sanitaria.

Del progetto e dei controlli connessi verrà data comunicazione alle famiglie che potranno esprimere o meno il loro assenso.

Saranno possibili interventi (gratuiti) di esperti su temi importanti per lo sviluppo psicofisico degli allievi e su proposta dell'ASL2 Savonese.

Si prevede un intervento di rappresentanti di una o più associazioni che si occupano attivamente della prevenzione della diffusione del virus HIV.

Si auspica l'intervento del dott. Tommasini, primario del Centro Trasfusionale dell'ospedale S.Paolo di Savona, per informazioni sulla donazione di sangue e di midollo osseo.

Verranno presi in considerazione anche eventuali altre proposte dell'ASL n.2.

## **Progetto primo soccorso BLS**

**Docenti interessati:** Prof. Domeniconi, Buzio

**Destinatari:** alunni classi seconde

**Collaborazione esterna:** ASL.n 2 del Savonese

**Tempi:** periodo Febbraio- Marzo 2 ore di introduzione alle tecniche di primo soccorso

2 ore di esercitazione pratica con personale ASL

**Strumenti:** pc- proiettore, manichini (forniti dall'ASL)

**Spazi:** Aula Magna

### **Obiettivi**

-contribuire allo sviluppo del senso civico indicando comportamenti atti ad aiutare chi si trovi in stato di criticità

-fornire le indicazioni circa il comportamento da tenere in caso di urgenza sanitaria nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi

### **Breve descrizione delle attività**

- nelle lezioni introduttive viene illustrato

- il significato di BLS
- indicate le modalità della RCP
- gli stati patologici per i quali si applica più frequentemente il BLS

- esercitazioni pratiche con personale ASL

## Progetto Calendario del Liceo 2013 (a.s. 2011/2012).

- FINALITA':** Contribuire a rafforzare negli allievi il senso di appartenenza, nella prospettiva del "ben-essere" a Scuola.  
Offrire agli allievi occasioni di solidarizzare nel gruppo, e di gestire in parte autonomamente un'attività fortemente sentita.
- OBIETTIVI:** Realizzare un calendario con foto degli allievi, riuniti in gruppi classe e non, da distribuire a tutti gli studenti e alle Scuole Secondarie di I grado del Distretto.  
Costituire una memoria "storica visiva" della popolazione Scolastica del Liceo degli ultimi anni.
- METODOLOGIE:** Esecuzione di foto con tecnologia digitale, rielaborazione informatica delle stesse, impostazione e impaginazione, procedimento di stampa.  
Le foto saranno scattate in classe, o comunque in Istituto sotto vigilanza di Insegnanti.
- RISORSE:** Allievi referenti, delle classi del Triennio, coordinati da una Docente (Prof.ssa G. Pastorino) e con il supporto di un esperto esterno di fotografia.  
Stampa affidata a ditta esterna.  
E' previsto il sostegno di alcuni sponsor per la copertura delle spese di realizzazione e stampa.
- TEMPI :** Esecuzione foto: da fine Ottobre a inizio Novembre 2011;  
elaborazione: Novembre 2011;  
stampa: Novembre – Dicembre (1° parte) 2011;  
distribuzione: metà Dicembre 2011, comunque prima della pausa natalizia.

## Progetti per "Lo sviluppo e la promozione della dimensione europea della educazione"

Il nostro liceo intende attuare alcuni progetti per "lo sviluppo e la promozione della dimensione europea della educazione" (Circ. MIUR prot. 267, 21 giugno 2004) promuovendo gli obiettivi definiti nella strategia di Lisbona ed Europa 2020. In tal senso vanno letti i progetti delle attività CLIL e eTwinning oltre al progetto ESABAC che prevede il riconoscimento del titolo di studio sia in Italia sia in Francia. E' in fase di definizione un progetto Comenius con una scuola tedesca. Il titolo del progetto è 'Work in Europe'.

### CLIL

Nel documento della Commissione Europea si riconosce all'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto, un ruolo decisivo nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea in termini di apprendimento delle lingue. Nel nostro Liceo stanno aprendosi possibili percorsi CLIL, all'interno di ambiti disciplinari, selezionando contenuti da presentare o approfondire in lingua straniera.

Ci si propone di:

- Imparare ad usare la lingua straniera per apprendere
- Accrescere la motivazione dell'apprendimento delle lingue e migliorarne l'efficacia
- Valorizzare la molteplicità delle intelligenze
- Sviluppare abilità sociali

Si potranno attuare percorsi Clil in lingua inglese e francese in base alla programmazione dei C.d. C.

**e-Twinning**

L'attività eTwinning è l'opportunità per

- Verificare le competenze nell'uso delle TIC
- Accrescere le competenze linguistiche e geografiche
- Rafforzare la dimensione europea della cittadinanza

**Progetto di e-Twinning per le classi IV e V ginnasio**

Nell'ambito dello studio della geografia, onde interessare maggiormente gli studenti alla materia, si prevede di utilizzare lo scambio via posta elettronica con altre scuole italiane ed europee.

In particolare possibilmente nella IV ginnasio verranno effettuate ricerche a gruppi da parte degli alunni sulle regioni italiane e si prevedono quindi scambi di informazioni con licei delle varie regioni.

Nella V ginnasio l'attenzione verrà invece focalizzata sull'Europa e quindi sarà utilizzato il programma di scambi europeo e-Twinning in collaborazione con l'insegnante di inglese.

**Progetto nazionale ALCOTRA-ESABAC**

per il conseguimento del diploma binazionale italo-francese

Questo progetto pilota, nato nella realtà transfrontaliera della Valle d'Aosta/Haute-Savoie, si è esteso a livello nazionale per giungere alla creazione del diploma binazionale franco-italiano di fine studi secondari denominato ESABAC (Esame di Stato-Baccalauréat) che è stato validato da parte dei rispettivi Ministeri in Italia e in Francia, secondo il protocollo d'Intesa (art.4) sottoscritto il 17 luglio 2007 dai Ministri dei due Paesi, nell'ottica della cooperazione binazionale. L'accordo tra i due governi relativo al rilascio del doppio diploma è stato firmato a Roma in data 24 febbraio 2009 dai rispettivi Ministri Mariastella Gelmini (per l'Italia) e Xavier Darcos (per la Francia) e redatto in duplice esemplare – in lingua italiana e francese.

Il progetto ESABAC rientra a pieno titolo nelle priorità stabilite dagli obiettivi di Lisbona e secondo gli orientamenti del *Conseil de l'Europe* in materia di insegnamento-apprendimento delle lingue. In particolare si propone di mettere in opera azioni miranti a:

- ✓ favorire la mobilità educativa e professionale degli studenti attraverso lo sviluppo di una coscienza multiculturale e di competenze plurilinguistiche tali da permettere l'accesso reciproco degli allievi alle università francofone;
- ✓ facilitare il riconoscimento delle competenze linguistiche per l'adeguamento delle certificazioni ai livelli del CECR – Cadre Européen Commun de Référence – per le lingue;
- ✓ accrescere la qualità dell'educazione e della formazione attraverso la cooperazione e gli scambi a tutti i livelli.

Il progetto è stato elaborato negli anni sulla base dei seguenti principi:

1. il rispetto dei programmi ufficiali e degli esami nazionali in vigore nei due Paesi
2. l'approfondimento della lingua francese e l'elaborazione di contenuti comuni a dimensione europea.

A partire dall'anno scolastico 2008-09 è stato possibile avviare una programmazione ESABAC con il Lycée International "Europole" di Grenoble che ha visto via via coinvolte le classi del triennio del Liceo Scientifico sez. B e le corrispondenti classi (seconde, première e terminale) per il Liceo francese.

L'elaborazione del progetto pedagogico è stata strutturata secondo le seguenti linee:

- A. modalità di contatto e cooperazione con la Scuola partner
- B. individuazione delle risorse umane coinvolte – classe o gruppo-classe, docenti –
- C. scelta della o delle discipline non linguistiche coinvolte (è stata scelta la storia)
- D. strutturazione dell'orario scolastico, tenuto conto del monte-ore previsto dal progetto stesso.

Nell'anno scolastico 2011-12 gli studenti della quinta scientifico hanno superato brillantemente le prove *esabac*, conseguendo il doppio diploma.

Attualmente le classi interessate da questo percorso formativo sono le ultime due classi del liceo Scientifico – sez. B – e la classe terza del liceo linguistico.

Il periodo di PST – période de scolarisation temporaire – è stato effettuato nel corso del trimestre, dal 5 al 13 ottobre e ha visto coinvolti una trentina di studenti; a loro volta gli studenti del liceo di Grenoble effettueranno uno stesso periodo di PST nel pentamestre, dall'11 al 19 aprile 2013.

## **Stage Linguistico all'estero.**

Per avvicinare gli studenti alla cultura e alle abitudini quotidiane della popolazione straniera di cui si sta studiando la lingua e per permettere una breve ma 'full immersion' linguistica saranno attivati stage linguistici all'estero nel periodo settembre – novembre. Quest'anno le classi 2D e 3D linguistico parteciperanno ad uno stage linguistico a Canterbury nel mese di novembre. Saranno ospitati in famiglie inglesi, andranno a scuola al mattino; al pomeriggio visiteranno la città di Canterbury e luoghi di interesse nelle aree limitrofe. Una giornata sarà dedicata alla visita di Londra.

## **Progetto intercultura**

### **Finalità**

- Finalità principale del progetto è quella di accogliere nel nostro Istituto gli studenti stranieri che ogni anno frequentano la scuola in Italia nell'ambito dei progetti interculturali di studio all'estero, cercando di attuare modalità e strategie che facilitino il loro inserimento ed apprendimento, anche secondo piani di studio personalizzati.
- Altra finalità è quella di facilitare il contatto dei nostri studenti con culture diverse e consentire il confronto con comportamenti e modelli differenti.
- Facilitare esperienze di nostri allievi che, alla luce della vigente normativa, frequentino un periodo o un intero anno scolastico all'estero.

### **obiettivi**

- Assicurare il corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola;
- favorire la collaborazione tra studenti stranieri;
- consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi;
- assicurare una corretta valutazione disciplinare;
- favorire la diffusione delle conoscenze che lo studente ospite potrà mettere a disposizione riguardo la propria cultura.
- Assicurare il contatto con gli allievi interni impegnati nell'attività di frequenza scolastica all'estero
- Assicurare la corretta valutazione dell'esperienza e delle competenze acquisite all'estero dagli allievi interni
- Programmare adeguati interventi didattici e/o momenti valutativi al rientro atti ad integrare il piano di studi seguito all'estero rispetto al piano di studi attuato nel nostro Istituto

### **destinatari**

- Alunni stranieri frequentanti la nostra scuola.
- Alunni interni frequentanti scuole all'estero

### **modalità**

Viene designato un docente "tutor" che si occupa dei rapporti con i responsabili degli Enti che organizzano gli scambi interculturali e, tramite le TIC, assicurano i contatti con gli allievi.

## **Corso di Italiano per alunne straniere eventualmente ospiti della nostra scuola (Intercultura).**

### **Contenuti**

Le lezioni prevedono:

- studio della grammatica di base della pronuncia della lingua italiana;
- conversazione;
- lettura di brani semplici;
- potenziamento del lessico;
- esercizi di scrittura e lettura.

### **Modalità**

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Letture
- Esercizi scritti ed orali

### **Strumenti**

Libri, riviste, quotidiani, computer, lim, cd, dvd.



## ATTIVITÀ POMERIDIANE

### Corso di inglese per la preparazione dell'esame Cambridge P.E.T.

Il corso è indirizzato a tutti gli studenti del Liceo Classico, Scientifico e Linguistico, esclusi gli alunni frequentanti il primo anno, poiché le loro conoscenze, abilità e competenze raramente vanno oltre il livello A2 non sufficiente per superare l'esame. Si chiedono 30 ore per ogni corso con un numero massimo ideale di 15 alunni per corso visto che l'obiettivo principale non è tanto passare l'esame ma passarlo con la votazione massima affinché sia completamente spendibile soprattutto a livello universitario.

In caso di un numero troppo elevato di iscritti, nell'impossibilità di attivare tutti i corsi necessari, si procederà dando la precedenza prima agli alunni delle classi quinte, poi quarte e così via discendendo.

Il corso è aperto anche agli insegnanti che desiderano rinfrescare la loro conoscenza della lingua, anche in vista di possibili lezioni CLIL.

Saranno presentate le **funzioni** ed il **vocabolario** necessario ad affrontare i seguenti temi:

People and places	Holidays and travel
Homes	Education
Shopping	Entertainment
Food and drinks	Works, sports, hobbies
Health and lifestyle	

Saranno approfondite le seguenti **strutture grammaticali**:

Sostantivi non numerabili	Preposizioni + ing-form
Tutti i tempi verbali	Passivi
Discorso indiretto	Pronomi relativi
Tre tipi di condizionale	Preposizioni
Far fare	Modali
Farsi fare	Phrasal verbs
Need + infinito, need+ gerundio	Imperativi
La posizione degli avverbi	Present perfect tense con certi avverbi e preposizioni
Verbi seguiti dalla ing-form / dall'infinito	

Obiettivo di primaria importanza sarà quello di ampliare il più possibile il vocabolario.

Carcare, settembre 2012

Per gli insegnanti di inglese  
Bruna Giacosa

### Corso di inglese per la preparazione dell'esame Cambridge First Certificate.

Il corso è indirizzato agli studenti del triennio del liceo classico, scientifico e linguistico. Si richiedono uno o più corsi di **68 ore articolate su due anni** con un numero massimo ideale 15 iscrizioni per corso.

Agli studenti è richiesto di frequentare entrambi i corsi prima di poter dare l'esame in modo da poter raggiungere la condizione ottimale per affrontare le prove. Tuttavia chi intende dare l'esame frequentando un solo corso, ritenendo di aver raggiunto le conoscenze e competenze necessarie al superamento dello stesso, deve iscriversi al corso due. Gli insegnanti ricordano che l'esame richiede impegno, studio ed un sicuro possesso delle tecniche ed abilità richieste.

In caso di un numero troppo elevato di iscritti, nell'impossibilità di attivare tutti i corsi necessari, si procederà dando la precedenza prima agli alunni delle classi quinte, poi quarte e così via discendendo.

È condizione indispensabile che i corsi del secondo anno abbiano inizio intorno al 20 di ottobre per permettere agli studenti di prepararsi adeguatamente e serenamente ad affrontare la sessione di esami a marzo, periodo in cui non sono ancora eccessivamente preoccupati per l'esame di stato o per i voti finali per cui possono concentrarsi al meglio sull'esame di inglese.

Il corso è aperto anche agli insegnanti che desiderano approfondire la loro conoscenza della lingua, anche in vista di possibili lezioni CLIL.

Primo anno

Saranno presentate le **funzioni** ed il **vocabolario** necessario ad affrontare i seguenti temi:

Fashion matters  
Computer games  
Travel  
Animals  
Frightening experiences  
Winning prizes  
Sport  
Modern lifestyles

Advertising  
Space  
Family resemblances  
Discoveries and inventions  
Education  
Working life  
Man and nature

Saranno presentate le seguenti **strutture grammaticali**:

Comparativi  
Ripasso dei tempi presenti  
Modali  
Ripasso tempi passati  
Condizionali  
Gerundio ed infinito

Used to – would  
Ripasso tempi futuri  
Participio presente e passato  
Passivo  
Discorso indiretto  
Nomi numerabili e non numerabili

Obiettivo di primaria importanza sarà quello di ampliare il più possibile il vocabolario

Secondo anno

Food and drink  
Hobbies  
Books  
Health  
Crime and punishment  
Shopping  
Music  
Art

Natural disasters  
Cities  
Transport  
Famous people  
Popular psychology  
Media  
Urban myths and jokes  
Renewable Energy

Saranno presentate le seguenti **strutture grammaticali**:

Articolo  
Pronomi relativi  
Phrasal verbs  
Modali  
Gerundi ed infiniti  
Frase concessive, causali e finali

I wish / if only  
Avverbi ed ordine della frase  
Inversione della frase  
Concordanze  
Ripasso preposizioni, linkers, intensifiers  
Phrasal verbs

Obiettivo di primaria importanza sarà quello di ampliare il più possibile il vocabolario

Carcare, settembre 2012

Per gli insegnanti di inglese  
Bruna Giacosa

## **Corso di francese in preparazione al conseguimento del DELF B1**

**DESTINATARI:** alunni del 2°, 3° anno di corso – indirizzo linguistico -  
alunni del 4° anno di corso per le classi bilingue dell'indirizzo scientifico.

**DOCENTE: ARMELLI NO Marilena**

FINALITÀ

• **Potenziare** le competenze comunicative in lingua francese.

- **Sviluppare** l'interesse verso la civiltà e la cultura francese e dei paesi francofoni.
- **Entrare** in contatto con la realtà di tali paesi e promuoverne la conoscenza e il confronto con la nostra realtà.
- **Preparare** l'accesso agli esami per il conseguimento del **DELF B<sub>1</sub> (del quadro europeo di riferimento)**. Tale certificazione, oltre a concorrere all'attribuzione del credito formativo, è riconosciuta in tutti i paesi dell'UE e valida per la prosecuzione degli studi universitari e l'ingresso nel mondo del lavoro. Il DELF B<sub>1</sub> corrisponde all'acquisizione degli strumenti fondamentali della lingua francese (A<sub>3</sub>, A<sub>4</sub>).

Il DELF (Diplôme d'Etudes de Langue Française) e il DALF (Diplôme Approfondi de Langue Française) sono i primi diplomi di francese come lingua straniera a valore nazionale ed internazionale.

Creati con ordinanza ministeriale, sono rilasciati ufficialmente dal **Ministère de l'Education Nationale** francese.

Attualmente circa 80 paesi adottano queste certificazioni per il francese come lingua straniera.

## CALENDARIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

### Durata del corso: 30 ore .

Occorre sottolineare che ogni singolo corso non dovrebbe superare le 15 unità di iscritti, per permettere il coinvolgimento diretto di ognuno e il costante monitoraggio delle competenze acquisite in itinere.

Il giorno della settimana e l'orario verranno fissati in seguito, compatibilmente con la disponibilità dei locali e le esigenze di alunni e docenti. L'inizio del corso verrà stabilito in base al calendario previsto per le attività e i corsi pomeridiani 2012-13, e comunque non oltre il mese di ottobre.

## PROGRAMMAZIONE MODULARE

### Obiettivi specifici

I moduli avranno come oggetto il potenziamento delle competenze linguistiche, volte all'acquisizione di una padronanza delle strutture di base – grammaticali, lessicali etc. – della lingua francese tale da permettere

- la **comprensione** di testi scritti e messaggi orali di vario genere e provenienza ( lettere, articoli di giornale, trasmissioni radiofoniche e televisive etc.) in lingua corrente relativi alla vita quotidiana.
- l'**esposizione** coerente e spontanea, in semplici testi scritti e conversazioni orali, di esperienze, avvenimenti, impressioni e progetti personali su argomenti di vita quotidiana.

Per raggiungere questi obiettivi linguistici si proporranno attività di vario genere aventi come argomento sia aspetti della vita quotidiana coinvolgenti i giovani e i loro interessi, sia aspetti della società e della cultura dei paesi di lingua francese. Ciò permetterà di promuovere

- la **riflessione** sul proprio modo di vivere nel confronto con i coetanei
- la **conoscenza** di civiltà più o meno simili alla propria e la **consapevolezza** della diversità, vista come ricchezza e non come limite alla comunicazione.

### Metodo

Nell'attuazione del corso si alterneranno momenti di lezione interattiva, lavori di gruppo o a coppie, a momenti di lezione frontale, sempre e comunque privilegiando e sollecitando la **partecipazione attiva** degli allievi al dialogo didattico.

### Strumenti

Ci si avvarrà di testi scolastici specifici, ma soprattutto di **materiale autentico**, sia stampato – libri, giornali, riviste, materiale pubblicitario – sia audiovisivo.

## ATTIVITÀ PER IL DOCENTE

1. **Programmazione dei moduli:** definizione dei contenuti linguistici e comunicativi e degli argomenti; ricerca del materiale; ideazione delle attività etc.
2. **Attuazione** del progetto con gli allievi
3. **Coordinamento** delle varie attività e eventuali rapporti con esterni ( soprattutto con l'Alliance Française di Genova)

Carcare, 29 settembre 2012

La docente: Armellino Marilena

# Corso di spagnolo in preparazione al conseguimento del DELE

## Che cos'è il DELE

Nell'ambito delle attività extra-scolastiche, il Liceo Calasanzio propone agli studenti la possibilità di ottenere i diplomi internazionali **DELE – Diplomas de Español como Lengua Extranjera**, unici titoli esistenti per l'attestazione del grado di conoscenza della lingua spagnola, istituito ed ufficialmente riconosciuto dall'*Instituto Cervantes* per conto del Ministero dell'Educazione, Cultura e Sport della Spagna.

Gli esami DELE seguono le direttrici del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)* del Consiglio d'Europa, e quindi garantiscono una valutazione internazionale ed obiettiva sui livelli raggiunti dai partecipanti alle prove.

I DELE coprono tutti i livelli previsti dal QCER:

- *Diploma de Español Nivel A1.*
- *Diploma de Español Nivel A2.*
- *Diploma de Español Nivel B1 (antes Inicial).*
- *Diploma de Español Nivel B2 (antes Intermedio).*
- *Diploma de Español Nivel C1.*
- *Diploma de Español Nivel C2.*

## Descrizione del progetto

Per l'anno scolastico 2012/2013 si avvia un corso di spagnolo rivolto agli studenti che intendano conseguire il livello A1; tale livello certifica la capacità di disimpegnarsi con un linguaggio elementare in situazioni di comunicazione quotidiane, al fine di soddisfare esigenze immediate.

Questo livello costituisce la base per poter accedere al *mundo hispanohablante*, migliorare la propria formazione accademica e avanzare con le altre certificazioni.

La decisione di partire con il livello A1 nasce dalla constatazione che chi prenderà parte al corso, probabilmente, si troverà per la prima volta a confrontarsi con lo studio della lingua spagnola.

Qualora ci fossero persone che hanno già conoscenze della lingua spagnola (per esempio gli studenti del Liceo Linguistico), si valuterà la possibilità di lavorare in parallelo agli altri per il conseguimento di un livello più alto, e comunque non oltre il livello *B1 Escolar*. Questo livello è pensato appositamente per i ragazzi in età scolare tra i 12 e i 17 anni e certifica una conoscenza che permetta di potersi districare nella maggioranza delle situazioni e contesti della vita quotidiana.

In ogni caso, prima dell'avvio del corso, verrà realizzato un test per certificare il livello iniziale di ogni partecipante. Il test in questione è quello che *l'Instituto Cervantes* propone ai suoi studenti per determinare le conoscenze della lingua spagnola.

### Docenti

I docenti impegnati nelle attività d'insegnamento saranno il Prof. Massimo Carcheri e la Prof.ssa Claudia Paz.

### Durata del progetto

Il corso avrà la durata di 20-24 ore e partirà da gennaio 2013, con cadenza settimanale nella giornata di mercoledì e durata di una singola lezione di un'ora e mezza. Il corso terminerà nel mese di aprile.

Considerando che la data dell'esame è **INDEROGABILMENTE** fissata per il giorno venerdì 25 maggio 2013, è possibile che venga decisa, in accordo con i partecipanti, una lezione di ripasso in prossimità della data d'esame.

### Libri di testo

*L'Instituto Cervantes* consiglia almeno 6 diversi testi per ogni livello, tutti impostati e finalizzati al conseguimento dei diplomi DELE. I docenti contatteranno nelle prossime settimane i rappresentanti delle case editrici per verificare la disponibilità dei testi. Una volta individuato il libro adatto, si può pensare di ordinarli in blocco per tutti i partecipanti, al fine di ottenere uno sconto e per poter iniziare il corso con il materiale per tutti.

Per ulteriori informazioni, consultare la pagina web ufficiale dei diplomi DELE: <http://diplomas.cervantes.es/>

# Start in Deutsch – Corso introduttivo alla lingua tedesca: verso il livello A1 del CERC

Il corso, articolato in 10 lezioni di 2 ore ciascuna, per un numero complessivo di 20, è finalizzato a mettere gli studenti in grado di utilizzare la L2 per alcuni dei principali scopi comunicativi ed operativi di base (livello A1 del CERC).

Gli studenti lavoreranno per raggiungere i seguenti obiettivi nelle 4 abilità:

## ASCOLTO

- Riuscire a riconoscere parole che sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stessi, alla famiglia, al proprio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.

## LETTURA

- Riuscire a leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in material di uso quotidiano, quali programmi, menù ed orari.

## ESPRESSIONE ORALE

- Riuscire ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici se stessi e la propria famiglia, le proprie condizioni di vita, la scuola, etc.
- Riuscire a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti ed attività consuete.

## CONOSCENZE

- Regole fondamentali della fonetica per una pronuncia corretta
- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana (Famiglia, scuola, lavoro, interessi, etc.)
- Strutture morfo-grammaticali che sottendono le competenze comunicative e/o operative di base esplicitate.

## Corsi per *Patente Europea del Computer “E.C.D.L.”*

Viene proposto nel corrente A.S. 2012/13 un progetto di corsi in orario extracurricolare di formazione per il conseguimento della *ECDL*.

Il progetto prevede una serie di lezioni e esercitazioni pratiche pomeridiane inerenti alcuni dei moduli che compongono la Patente Europea del Computer ed in particolare i moduli:

- 3 Elaborazione testi.
- 4 Foglio elettronico
- 5 Database
- 6 Strumenti di presentazione

L'obiettivo formativo, per gli allievi che intendono parteciparvi, è quello di ottenere una sufficiente padronanza degli strumenti informatici sia perché sempre più indispensabile nella formazione delle nuove generazioni, sia al fine di poter usufruire di una formazione specifica per sostenere gli esami dei suddetti moduli e ottenere la Patente Europea del Computer.

Ogni allievo può scegliere a quali corsi del progetto partecipare in base al programma e all'argomento; i primi due corsi contengono anche un modulo relativo alla gestione e uso dei *file* per dare agli eventuali allievi che non ne fossero ancora in grado una ulteriore occasione di formazione (corrispondente, seppur in modo riassuntivo, al modulo 2 della *ECDL*).

I corsi in oggetto, che prevedono l'uso del laboratorio informatico del Liceo nelle ore pomeridiane, prevedono seguenti durata ed programma di massima:

### **Corso I - modulo 3 della *ECDL***

#### **Elaborazione di testi e utilizzo pratico del programma *Word***

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base riguardo *software* e strumenti informatici di elaborazione testi.

Acquisire abilità e competenze sufficienti nella creazione ed elaborazione testi.

Durata: circa 3 ore

Programma di massima:

- Conoscenza e Utilizzo di una applicazione adatta: (programma *Word* nella versione disponibile)
- Gestione dei *file* relativi
- Creazione, modifica ed elaborazione di testi
- Utilizzo e conoscenza dei vari strumenti propri dell'applicazione.
- Esercitazione pratica

## **Corso II - modulo 6 della ECDL**

### **Strumenti di presentazione e utilizzo pratico del programma *Power Point***

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base riguardo *software* e strumenti informatici di presentazione.

Acquisire abilità e competenze sufficienti nella creazione ed elaborazione di una presentazione.

Durata: circa 3 ore

Programma di massima:

- Conoscenza e Utilizzo di una applicazione adatta: (programma *PowerPoint* nella versione disponibile)
- Gestione dei *file* relativi
- Visualizzazione e sviluppo di una presentazione e sue potenzialità
- Inserimento di testi, grafici, immagini, effetti particolari
- Preparazione di una presentazione
- Esercitazione pratica

## **Corso III - modulo 4 della ECDL**

### **Foglio elettronico di calcolo (cartella di lavoro) e utilizzo pratico del programma *Excell***

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base riguardo *software* e fogli di calcolo e di lavoro elettronici.

Acquisire abilità e competenze sufficienti nell'utilizzo, formattazione e gestione di un foglio di calcolo.

Durata: circa 5 ore

Programma di massima:

- Conoscenza e Utilizzo di una applicazione adatta: (programma *Excell* nella versione disponibile)
- Gestione di fogli di calcolo.
- Le Celle: contenuto, formato, informazioni.
- Formule e funzioni.
- Elaborazione e lavoro con i grafici.
- Esercitazione pratica

## **Corso IV - relativo al modulo 5 della ECDL**

### **Database e utilizzo pratico del programma *Access***

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base riguardo *software* e programmi di archiviazione, ricerca e *database* in genere.

Acquisire abilità e competenze minime nell'utilizzo di una applicazione *database*.

Durata: circa 6 ore

Programma di massima:

- Conoscenza e Utilizzo dei *databases* e di una applicazione (programma *Access* nella versione disponibile)
- Conoscenza e utilizzo dei principali oggetti che compongono l'applicazione (tabelle, maschere *query* e *report*).
- Creazione e struttura di tabelle.
- Ricerca di dati, e uso di funzioni (*query* e filtri)
- Definizione e gestione di maschere di inserimento e modifica dei dati.
- Esercitazione pratica

# **Progetto "Fare teatro"**

Proponente Prof.ssa Graziana PASTORINO

Destinatari Allievi di varie classi.

## **Obiettivi**

L'attività si propone di favorire l'aggregazione degli studenti, promuovendone il benessere e la crescita personale. Si auspica, inoltre, di favorire il miglioramento dell'autostima e dell'autonomia e di migliorare le capacità di comunicazione, attraverso la gestione delle varie fasi di realizzazione di un progetto

## **Breve descrizione**

Il progetto consiste nel ricercare un testo teatrale che risponda alle esigenze espressive dei ragazzi e la successiva rielaborazione da parte degli stessi, in collaborazione con l'insegnante. Successivamente si procederà alla realizzazione scenica, al reperimento del materiale necessario e alla realizzazione dello spettacolo finale.

Si attuerà inoltre una collaborazione con il gruppo teatrale "Uno sguardo dal palcoscenico", Compagnia Stabile del Teatro di Cairo Montenotte.

## **Tempi di attuazione**

Da Novembre 2011 ad Aprile 2012: prove con scansione settimanale (un incontro di due ore o due incontri di un'ora e trenta ciascuno), per un totale di circa 45 ore.

## **Materiali**

Fotocopie del testo prescelto (copione). Allestimento scenico: faretto, impianto di amplificazione (eventualmente da affittare), materiali di scena (eventualmente da acquistare). Eventuale affitto della sala.

# Progetto gruppo sportivo

## OBIETTIVI

### 1) Socializzazione

Verranno create opportunità stimolanti di confronto delle abilità, che daranno agli allievi, anche di classi diverse, la possibilità di migliorare i rapporti interpersonali.

### 2) Fortificazione del carattere e miglioramento dello spirito collaborativo

Si chiederà agli allievi, partendo da situazioni di benessere e soprattutto in atmosfera amichevole, lo sviluppo della tenacia utile per il conseguimento del risultato. Si passerà inevitabilmente attraverso esperienze di “vittoria-sconfitta” e ciò permetterà la ricerca dell’intesa e dell’unione all’interno del gruppo.

### 3) Ricerca del benessere nell’ambiente scuola

Verranno organizzati incontri di allenamento, molto spesso tra allievi della nostra scuola, che offriranno sensazioni di benessere psico-fisico quali agonismo, confronto, successo, miglioramento, divertimento.

### 4) Ricerca del senso di responsabilità

Verranno incentivati ruoli di *arbitraggio da parte di* allievi che ne evidenzieranno capacità o predisposizione. Tale attività avrà anche la valenza di migliorare la tolleranza da parte dei compagni che sono costretti ad accettare un giudizio indiscutibile emesso da un loro pari.

### 5) Sviluppo del senso di appartenenza

Il nostro Liceo parteciperà ai Campionati Studenteschi di varie discipline; si organizzeranno quindi incontri con allievi di altre scuole e di livello tecnico superiore stimolando la collaborazione e la coesione tra gli elementi dei gruppi interessati.

### 6) Miglioramento tecnico

Tutte queste attività permetteranno indubbiamente un approfondimento delle capacità dei singoli. Per gli allievi, invece, che durante le lezioni mattutine avvertono un disagio per il loro livello minimo di esperienza nei giochi sportivi, saranno organizzati corsi di miglioramento tra abilità simili ristabilendo così quella serenità necessaria all’apprendimento.

## ATTIVITA’ CHE SI INTENDONO SVOLGERE

Attività di rinforzo, laddove verrà richiesta, ai TORNEI INTERNI di :

- Pallavolo mista per classi
- Basket “3 contro 3” ad 1 canestro
- “Calcio a 7” masch./ femm.per classi
- Tennis-tavolo

### **Campionati studenteschi** (a livello gara non esistono squadre miste)

Corsa Campestre

Sci Nordico e di Fondo

Pallavolo femm./ masch.

TORNEO “FUORI CLASSE CUP”

“Calcio a 7” femm./ masch.

Festa del Calciotto organizzata a livello nazionale per la scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado con RIFLESSIONI sul FAIR-PLAY

**Giochi della consulta** pallavolo / calcio a 7 / beach-volley

**Partite amichevoli** con scuole del Distretto e di Savona

Esse riguarderanno gli sports dei Campionati Studenteschi e saranno utili per collaudare e tenere alta la motivazione nelle squadre interessate.

Cascone Anna

<b>NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA NEI LABORATORI di LINGUE E INFORMATICA</b>
---

Al fine di evitare infortuni a se stessi od altre persone ed evitare danni a cose bisogna attenersi ad alcune regole fondamentali :

- ◆ Non accedere ai locali senza la presenza del personale autorizzato ( Docente o A.T.A. preposto)
- ◆ Non accedere od operare manovre su quadri o componenti elettrici senza la presenza di personale autorizzato e comunicare immediatamente eventuali parti di impianto elettrico che si ritenga possano essere fonte di pericolo (fili scoperti, prese staccate dal muro, scatole senza coperchio, ecc.).
- ◆ Evitare di utilizzare una sedia per più persone, potrebbe non reggere il peso eccessivo con relative conseguenze.
- ◆ Non sedersi sui tavoli.
- ◆ Non utilizzare le attrezzature senza la presenza o l'autorizzazione del docente.
- ◆ Non lasciare giacche o zaini appoggiati per terra nei passaggi, specialmente nei percorsi delle vie di fuga in caso di evacuazione.
- ◆ In caso di infortunio, dopo essersi accertati delle condizioni dell'infortunato, avvertire immediatamente il personale preposto che provvederà a chiamare l'assistenza necessaria.
- ◆ In caso di incendio, chiudere se possibile le porte e le finestre per isolare il locale al fine di evitare che il fumo e il fuoco si propaghino ed avvisare immediatamente il personale preposto che provvederà in merito.
- ◆ In ogni caso evitare comunque di prendere iniziative personali che possano compromettere l'incolumità propria ed altrui.

#### REGOLAMENTO D'USO DEI LABORATORI MULTIMEDIALI

Vista la presenza nella scuola di un solo tecnico per i laboratori multimediali, al fine di preservare il buon stato di funzionamento delle apparecchiature, l'uso dei suddetti laboratori è soggetto al seguente regolamento.

1- L'uso dei laboratori multimediali è permesso ,di norma , secondo l'orario prestabilito ed affisso all'ingresso delle aule. In particolare il laboratorio situato al primo piano (aula n.17 ) è **prioritariamente** destinato agli insegnanti di lingua straniera ; il laboratorio situato al secondo piano (aula n.36 ) **prioritariamente** agli insegnanti di matematica e fisica, i computer dell'aula di filosofia (aula n. 20 ) **prioritariamente** agli insegnanti delle rimanenti discipline.

2- Per l'utilizzo diverso da quelli indicati al punto 1 , nelle ore rimaste libere nei calendari affissi,il docente di una classe può richiedere **l'autorizzazione/prenotazione** al Dirigente Scolastico mediante opportuna modulistica .

3- Gli alunni possono comunque accedere ai laboratori **solo se accompagnati** dal docente che ha **programmato l'attività da svolgere**.

4- Il docente che accompagna la classe , alla fine dell'ora svolta in laboratorio,**avrà cura di firmare l'apposito registro** compilandone tutte le voci e **segnalando eventuali anomalie riscontrate** nelle macchine usate.

5- L'uso dei laboratori nelle ore in cui un docente sostituisce un collega è comunque subordinato al rispetto delle regole di cui sopra.



<p style="text-align: center;"><b>NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA NEI LABORATORI di FISICA E CHIMICA</b></p>
--

Al fine di evitare infortuni a se stessi od altre persone ed evitare danni a cose bisogna attenersi ad alcune regole fondamentali :

- ◆ Non accedere ai locali senza la presenza del personale autorizzato ( Docente o A.T.A. preposto)
- ◆ Non accedere od operare manovre su quadri o componenti elettrici senza la presenza di personale autorizzato e comunicare immediatamente eventuali parti di impianto elettrico che si ritenga possano essere fonte di pericolo (fili scoperti, prese staccate dal muro, scatole senza coperchio, ecc.).
- ◆ Non utilizzare attrezzi o sostanze chimiche senza la presenza o l'autorizzazione del docente.
- ◆ Utilizzare sempre l'abbigliamento idoneo e, se necessario, i presidi personali specifici (guanti, cappe , ecc.), per l'esecuzione delle esperienze nei laboratori di fisica e chimica.
- ◆ Non sedersi sui banconi, potrebbero esserci residui di sostanze pericolose.
- ◆ Ricordare sempre che le sostanze chimiche vanno trattate con la massima cura e attenzione e, se usate impropriamente, possono essere causa di gravi danni alle persone e alle cose.
- ◆ Evitare di bagnare il pavimento o spruzzare le pareti con acqua o sostanze chimiche.
- ◆ Non lasciare giacche o zaini appoggiati per terra nei passaggi, specialmente nei percorsi delle vie di fuga in caso di evacuazione.
- ◆ In caso di infortunio, dopo essersi accertati delle condizioni dell'infortunato, avvertire immediatamente il personale preposto che provvederà a chiamare l'assistenza necessaria.
- ◆ In caso di incendio, chiudere se possibile le porte e le finestre per isolare il locale al fine di evitare che il fumo e il fuoco si propaghino ed avvisare immediatamente il personale preposto che provvederà in merito.
- ◆ In ogni caso evitare comunque di prendere iniziative personali che possano compromettere l'incolumità propria ed altrui.

<p style="text-align: center;"><b>NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA IN PALESTRA</b></p>
---

Al fine di evitare infortuni a se stessi od altre persone ed evitare danni a cose bisogna attenersi ad alcune regole fondamentali :

- ◆ Non accedere ai locali senza la presenza del personale autorizzato ( Docente o A.T.A. preposto)
- ◆ Non accedere od operare manovre su quadri o componenti elettrici senza la presenza di personale autorizzato e comunicare immediatamente eventuali parti di impianto elettrico che si ritenga possano essere fonte di pericolo (fili scoperti, prese staccate dal muro, scatole senza coperchio, ecc.).
- ◆ Non utilizzare attrezzi senza la presenza o l'autorizzazione del docente.
- ◆ Utilizzare sempre l'abbigliamento idoneo, scarpe destinate solo all'interno della palestra e, se necessario, i presidi personali specifici, per l'esecuzione degli esercizi durante le lezioni in palestra.
- ◆ Nei locali docce o servizi evitare di bagnare il pavimento o spruzzare acqua sulle pareti o su parti elettriche.
- ◆ Non lasciare giacche o zaini appoggiati per terra nei passaggi, specialmente nei percorsi delle vie di fuga in caso di evacuazione.

- ◆ In caso di infortunio, dopo essersi accertati delle condizioni dell'infortunato, avvertire immediatamente il personale preposto che provvederà a chiamare l'assistenza necessaria.
- ◆ In caso di incendio, chiudere se possibile le porte e le finestre per isolare il locale al fine di evitare che il fumo e il fuoco si propaghino ed avvisare immediatamente il personale preposto che provvederà in merito.
- ◆ In ogni caso evitare comunque di prendere iniziative personali che possano compromettere l'incolumità propria ed altrui.

<p><b>NORME DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONE DI EMERGENZA</b></p>
---

In ogni classe devono essere individuati e comunicati al Dirigente Scolastico alcuni ragazzi con compiti speciali:

- 1 allievo **aprifila** ed un suo eventuale sostituto
- 1 allievo **serrafila** ed un suo eventuale sostituto
- 1 allievo con il compito di aiutare i disabili

Tali incarichi sono assegnati dall'insegnante coordinatore di ciascuna classe.

- Il segnale di evacuazione è diffuso attraverso il suono delle **sirene antincendio** dedicate.
- Tutte le persone presenti nell'edificio, appena avvertito il segnale, devono immediatamente evacuare i locali, interrompendo ogni attività e mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.
- È necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Gli studenti devono uscire dall'aula al seguito del compagno aprifila, in fila indiana, camminando in modo sollecito.
- L'allievo serrafila ha il compito di **chiudere la porta dell'aula**.
- L'insegnante, oltre a controllare che siano state eseguite correttamente tutte le operazioni, deve ricordare di portare con sé il registro di classe con il modulo da compilare al termine dell'evacuazione.
- Tutti devono seguire le vie di fuga indicate nelle planimetrie affisse nelle aule e nei corridoi e raggiungere i luoghi sicuri all'esterno dell'edificio.
- Una volta raggiunto il luogo sicuro, l'insegnante deve fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione che, tramite l'allievo serrafila, consegnerà alla direzione delle operazioni (responsabile della sicurezza)
- Gli insegnanti di sostegno devono curare le operazioni di sfollamento degli alunni disabili a loro affidati ( sarebbe opportuno uscire in coda alla classe)
- Coloro che **non sono in classe** nel momento in cui avvertono il segnale di allarme, devono comunque cercare di raggiungere la zona di raccolta della propria classe o, nell'impossibilità di farlo, devono comunicare la loro presenza alla direzione delle operazioni.
- In caso di terremoto ripararsi sotto qualcosa di sicuro, ad esempio il proprio banco, l'architrave della porta, lontano da finestre, armadi ecc.; aspettare quindi il segnale di allarme.

N.B. sono previste circa due prove di evacuazione nel corso di ciascun anno scolastico, da effettuarsi senza preavviso, anche con il coinvolgimento di Enti esterni.

Trattandosi di prove di simulazione, al termine di ciascuna di esse, è opportuno rientrare in classe nel più breve tempo possibile.

*Approvato dal Collegio dei Docenti in data 21 novembre 2012  
Adottato dal Consiglio di Istituto in data 27 novembre 2012*

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## TITOLO I - PRINCIPI GENERALI -

### **Art. 1 – Le libertà.**

1. Nell'Istituto tutte le componenti godono delle libertà di opinione, di associazione, di riunione, di espressione, secondo il dettato costituzionale e secondo le leggi vigenti.

### **Art. 2 – Rapporti interpersonali.**

1. I rapporti tra gli studenti, i genitori, i docenti, il personale non docente, devono essere improntati alla correttezza e al rispetto reciproco che derivano dalla consapevolezza di partecipare, ciascuno nel proprio ambito e con le proprie specificità, al comune processo educativo.

### **Art. 3 – Il Dirigente Scolastico.**

1. Il Dirigente Scolastico, tramite apposite circolari, impartisce le necessarie disposizioni in merito alla vita scolastica dell'Istituto (orari delle lezioni, ecc.) e alle norme atte a garantire la regolare attività dell'Istituto nel quadro complessivo delle disposizioni ministeriali e nel rispetto di quanto eventualmente di competenza degli OO.CC.

### **Art. 4 – Articolazione orario attività didattica.**

1. L'orario dell'attività didattica si articola sulle ore antimeridiane in funzione del carico orario curricolare. Le lezioni curricolari si svolgono per la durata massima di 6 moduli da 50 minuti con un intervallo al termine del terzo modulo. Sono di competenza del Dirigente Scolastico i riassetamenti quotidiani puramente accidentali.
2. L'orario di ingresso e di uscita viene stabilito in relazione alla necessità di favorire la puntualità degli studenti pendolari e il loro ritorno a casa.
3. In considerazione dell'estensione e della morfologia del bacino di utenza dell'Istituto e della necessità per molti studenti di servirsi anche di più mezzi pubblici, potranno essere autorizzate dal dirigente scolastico entrate posticipate e uscite anticipate solo su presentazione degli orari ufficiali del mezzo di linea.

### **Art. 5 – Dirigenza e segreteria.**

1. La dirigenza e, per quanto di competenza, la segreteria, sono a disposizione delle diverse componenti dell'Istituto, per la soluzione, nei limiti del possibile, di problemi di ordine didattico, organizzativo e amministrativo.
2. All'inizio dell'anno scolastico vengono fissati gli orari di ricevimento al pubblico della segreteria.
3. Docenti e studenti sono pregati di rispettare l'orario di ricevimento della segreteria.
4. In occasione di comunicazioni a gruppi di alunni della stessa classe gli addetti della segreteria si recheranno nelle classi per effettuare le suddette comunicazioni.

#### **Art. 6 – Comunicazioni con le famiglie.**

1. Il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, comunica alle famiglie gli orari e le modalità del ricevimento settimanale di ogni docente.
2. I genitori e chi li rappresenta possono conferire con il Dirigente Scolastico previo appuntamento, con i docenti, oltre l'orario di ricevimento, in casi eccezionali.
3. Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della programmazione annuale, può prevedere due ricevimenti generali dei genitori.
4. Il genitore ha il diritto/dovere di partecipare alle assemblee di classe e ai colloqui convocati dagli insegnanti.
5. Gli insegnanti comunicheranno tramite il diario eventuali avvisi. I genitori dovranno firmare le comunicazioni per presa visione.
6. Nessuna persona estranea alla Pubblica Amministrazione può accedere ai locali scolastici senza autorizzazione specifica.

#### **Art. 7 – Sciopero o assenze del personale.**

1. In caso di sciopero del personale della scuola, l'Istituto resta comunque aperto, anche se non viene garantito il regolare svolgimento delle lezioni. Anticipatamente le famiglie vengono avvertite dello sciopero tramite opportuna comunicazione agli studenti.
2. In caso di assenza di docenti e di non disponibilità di altri docenti, il Dirigente Scolastico può concedere l'uscita anticipata sul normale orario, con comunicazione scritta sul registro di classe e sul libretto per gli studenti.

#### **Art. 8 – Vigilanza sugli studenti.**

1. La vigilanza sugli studenti è affidata a tutto il personale dell'Istituto, con particolare riguardo a quello docente che è direttamente responsabile degli studenti durante le proprie ore di servizio.
2. Il personale docente deve trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, svolgere attività di sorveglianza durante l'intervallo e deve assistere all'uscita degli studenti quando avvenga nelle proprie ore di servizio (come da C.C.N.L.S. "doveri di servizio").
3. I collaboratori scolastici collaborano alla vigilanza degli studenti durante l'intervallo, l'entrata, l'uscita e nel cambio d'ora qualora i docenti debbano spostarsi da un piano all'altro. Possono essere destinati, in caso di necessità, alla loro temporanea sorveglianza diretta (come da C.C.N.L.S. "doveri di servizio").

#### **Art. 9 – Fruizione degli spazi scolastici.**

1. L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare, sono pubblicati all'Albo:
  - organigramma degli uffici
  - organigramma degli organi collegiali
  - organico del personale docente e ATA

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per l'affissione di comunicazioni e manifesti:

- bacheche sindacali
  - bacheche degli studenti e genitori
2. Tutto il materiale diffuso deve portare l'indicazione dei responsabili che devono chiedere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico; non è ammessa la diffusione di materiali anonimi.
  3. Al Dirigente spetta il controllo nel rispetto delle vigenti leggi.

4. Il limite massimo a disposizione è di 10 giorni o comunque fino alla data dell'iniziativa pubblicizzata.

#### **Art. 10 – Conservazioni delle strutture e delle dotazioni.**

1. Studenti e personale dell'Istituto sono responsabili della buona conservazione delle strutture in cui sono ospitati, con le dotazioni relative. Chiunque le danneggi intenzionalmente o per negligenza è tenuto a provvedere a ripristinare a sue spese lo stato di conservazione precedente (vedi Patto di Corresponsabilità – D.P.R. 235 del 21/11/2007).

#### **Art. 11 – Divieto di turpiloquio.**

1. Nella scuola sono vietati il turpiloquio e la bestemmia.

#### **Art. 12 – Divieto di fumo.**

1. Per tutto il personale docente e non docente, per gli alunni e per il pubblico in conformità alle norme di legge vige il divieto assoluto di fumare nei locali della scuola (aule, servizi, corridoi, laboratori, sale riunioni e uffici) e nelle aree di pertinenza.

#### **Art. 13 – Divieto di uso del telefonino.**

1. È fatto divieto a tutti di far uso del telefono cellulare durante le lezioni.
2. È fatto divieto di diffondere dati personali (fotografie, registrazioni ecc.) in quanto ciascuna persona è titolare del diritto alla protezione dei dati personali, in merito si richiama quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 30/11/2007 n. 104 comma 3.
3. In caso di mancato rispetto di tale disposizione l'apparecchio degli studenti sarà ritirato, preso in consegna dal Dirigente Scolastico e restituito solo ai genitori.

### **TITOLO II**

#### **- DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

-

#### **Art. 14 – Convocazione degli Organi Collegiali.**

1. La convocazione dei vari Organi Collegiali viene disposta dal Dirigente Scolastico e per il Consiglio di Istituto dal Presidente con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai cinque giorni lavorativi rispetto alla data delle riunioni, salvo questioni di carattere urgente.
2. La convocazione deve essere effettuata con informazione diretta ai singoli membri dell'organo collegiale (circolare, lettera, e-mail) e mediante affissione all'albo. In ogni caso, l'affissione all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione. L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta. Di ogni seduta viene redatto un verbale su apposito registro firmato dal dirigente e dal segretario (Collegio dei Docenti) o dal presidente e dal segretario (Consiglio di Istituto).

#### **Art. 15 – Convocazione straordinaria degli Organi Collegiali.**

1. La convocazione di ogni Organo Collegiale può essere richiesta da un terzo dei suoi membri o dalla totalità di una componente con domanda scritta e motivata.

#### **Art. 16 – Programmazione e coordinamento delle attività degli Organi Collegiali.**

1. Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare delibere, proposte o pareri.
2. Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri, quando le sue competenze costituiscono presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di quelli.

#### **Art. 17 – Elezioni degli Organi Collegiali.**

1. Le elezioni degli Organi Collegiali sono regolate dai regolamenti ministeriali vigenti.
2. Le elezioni, per gli Organi Collegiali di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.
3. Per il rinnovo del Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico convoca precedentemente l'assemblea di tutti i genitori in tempo utile ai fini di eventuali presentazioni di liste.

#### **Art. 18 – Convocazione del Consiglio di Classe.**

1. Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o secondo quanto previsto dall'art. 15.
2. Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate e coordinate secondo quanto previsto dall'art. 16.
3. Al Consiglio di Classe, qualora previsto, possono partecipare le componenti studenti e genitori.

#### **Art. 19 – Convocazione del Collegio dei Docenti.**

1. Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 31/05/1974 n. 416, art. 4, terzultimo comma o secondo quanto previsto dall'art. 15.
2. Per la programmazione e il coordinamento delle attività del Collegio dei Docenti si applicano le disposizioni dell'art. 16.

#### **Art. 20 – Convocazione del Consiglio di Istituto.**

1. La prima convocazione del Consiglio di Istituto, successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Di norma, poi, il consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.
3. Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione su richiesta della Giunta Esecutiva ovvero secondo quanto previsto dall'art. 15.

#### **Art. 21 – Pubblicità degli atti.**

1. La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto, disciplinata dal D.P.R. 31/05/1974 n. 416, art. 27, deve avvenire mediante affissione all'albo dell'Istituto, della copia integrale – sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio – del testo delle delibere adottate.
2. L'affissione all'albo avviene di massima entro 8 giorni dalla seduta del Consiglio e copia delle delibere deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.
3. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria e – per lo stesso periodo – sono esibiti a chi, legittimamente, ne faccia richiesta.
4. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

### **Art. 22 – Diritto di riunione.**

1. Tutte le componenti hanno diritto di riunione nei locali dell'Istituto al di fuori dell'orario scolastico; la data e l'orario di svolgimento delle riunioni devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico, con l'indicazione di uno o più promotori che si assumono tutte le responsabilità.
2. Alle assemblee, di classe o di Istituto, possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti rispettivamente della classe o dell'Istituto.
3. Gli organi collegiali, e le singole componenti possono invitare alle loro riunioni od assemblee tutte le persone, associazioni od enti che ritengono opportuno, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto o del Dirigente Scolastico nell'ambito delle relative competenze.

### **TITOLO III**

#### **- FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI E DELLA PALESTRA -**

### **Art. 23 – Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra.**

1. Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra è regolato dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Istituto modo da facilitarne l'uso, se possibile, anche nelle ore pomeridiane.
2. La biblioteca è aperta, per la consultazione e per il prestito, agli studenti e a tutto il personale dell'Istituto, con regolamento e orario definiti e affissi all'ingresso.
3. I laboratori, durante le attività didattiche, sono regolati da apposito regolamento e orario definiti e affissi all'ingresso. Gli studenti sono tenuti a rispettare il regolamento in vigore nei vari laboratori, soprattutto quanto attiene alle norme di sicurezza relative sia all'abbigliamento che al comportamento.
4. I laboratori dell'Istituto possono essere aperti agli studenti per studi e ricerche anche nelle ore pomeridiane con la presenza e/o autorizzazione del diretto responsabile e previa informazione al Dirigente Scolastico o collaboratori del Dirigente Scolastico.

### **TITOLO IV**

#### **- GLI STUDENTI – NORME DI VITA SCOLASTICA -**

### **Art. 24 – Comportamento e abbigliamento.**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di tenere contegno corretto ovunque sempre, ma specialmente davanti all'Istituto e nelle sue adiacenze, perché tramite tale comportamento si manifesta l'efficacia della proposta civile e formativa impartita dalla scuola e dai genitori.
2. Sia il ritardo breve che l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, ad esclusione dei casi di motivata autorizzazione della presidenza, sono comportamenti che contrastano con l'obbligo della regolare frequenza delle lezioni. Le assenze e i ritardi, in tal caso, sono elementi determinanti nella formulazione del voto di condotta.
3. L'abbigliamento deve essere dignitoso e consono all'ambiente scolastico.

### **Art. 25 – Integrità dell'Istituto e risarcimenti.**

1. Studenti, genitori, personale e non docente si impegnano insieme a conservare l'integrità dell'Istituto, inteso come patrimonio sociale ad essi affidato (vedi Patto di Corresponsabilità – DPR 235 del 21-11-2007).

2. All'inizio di ogni anno scolastico la classe prende atto dello stato dell'aula, dei suoi arredi, delle suppellettili e dotazioni, facendosi carico di seguirne, nel corso dell'anno, la buona conservazione.
3. Eventuali rotture dovute a usura e ad incidenti inequivocabilmente involontari saranno riparate a carico della scuola senza alcun addebito (vedi Patto di Corresponsabilità).
4. Nell'eventualità che rotture, danni, scritte sui muri e banchi etc. non siano accidentali, ma dovuti a negligenza e vandalismo, sarà richiesta la riparazione a carico dei diretti responsabili o comunque degli utenti abituali (classe etc.) (vedi Patto di Corresponsabilità).
5. Gli studenti sono tenuti inoltre al risarcimento dei danni eventualmente recati alle persone e ai loro averi.
6. Ogni danno è considerato anche mancanza disciplinare.
7. L'alterazione e/o la distruzione delle attrezzature può comportare, inoltre, l'aggravio previsto dalla vigente normativa di legge.

#### **Art. 26 – Uso delle strutture.**

1. Ogni studente occuperà di norma nel corso dell'anno lo stesso banco in classe o nei laboratori anche al fine di consentire la ricerca del responsabile di eventuali danneggiamenti. Egli riserverà ai locali e alla suppellettile scolastica lo stesso trattamento riservato alla propria abitazione o alle cose di sua proprietà.

#### **Art. 27 – Libretto personale.**

1. Ogni studente deve portare a scuola ogni giorno il libretto personale e tutto quanto serve per lo svolgimento dell'attività scolastica.
2. La firma del libretto deve essere convalidata dal timbro dell'Istituto.
3. Il libretto deve essere sistematicamente controllato dalla famiglia.
4. In caso di esaurimento il libretto successivo sarà rilasciato a pagamento.
5. In caso di smarrimento, il duplicato sarà rilasciato, a pagamento dalla segreteria; in tal caso sul nuovo libretto saranno decurtate assenze e permessi già usufruiti come da controllo effettuato sul registro di classe. Sul duplicato del libretto sarà apposto apposito timbro.
6. Ogni manomissione del libretto o alterazione o contraffazione delle scritte del Dirigente Scolastico o dei docenti, del genitore o della persona autorizzata a rappresentare la famiglia, viene considerata grave mancanza e come tale punita in base all'articolo riguardante le sanzioni del regolamento (art. 41).

#### **Art. 28 – Divieti.**

1. È fatto assoluto divieto agli studenti di far uso nell'Istituto di qualsiasi oggetto e pubblicazione non pertinenti alla finalità educativa della scuola, come, ad esempio, carte da gioco, dama etc.
2. In particolare, in relazione alla loro pericolosità è vietato portare con sé qualsiasi oggetto che possa essere usato come arma impropria (coltelli, cutter, etc.).
3. È vietato utilizzare IPOD, MP3, walkman, riproduttori di audiocassette e altri dispositivi simili durante le lezioni; le suddette apparecchiature dovranno essere custodite nel proprio zaino, cartella o simili.
4. I docenti sono tenuti ad intervenire nei confronti dei trasgressori procedendo anche al sequestro degli oggetti non autorizzati.
5. Non è consentito consumare bevande all'interno delle aule.

#### **Art. 29 – Attrezzi nei laboratori.**



1. Gli attrezzi in uso nei laboratori non devono essere portati all'esterno dei suddetti locali.

#### **Art. 30 – Giustificazioni assenze e richiesta permessi.**

1. La frequenza delle lezioni è obbligatoria.
2. Gli studenti maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione.
3. Le giustificazioni assenze e le richieste permessi vanno intese solo quali proposte. Il dirigente scolastico ha facoltà di reputare non giustificabili le assenze e non concedere permessi nonostante le dichiarazioni delle famiglie o degli studenti stessi maggiorenni.

#### **Art. 31 – Modalità giustificazioni assenze.**

1. Il docente della prima ora di lezione è delegato dal Dirigente Scolastico in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti.

#### **Art. 32 – Modalità giustificazione ritardi.**

1. Il docente della prima ora di lezione è delegato dal Dirigente Scolastico in via permanente a giustificare l'ammissione con ritardo massimo di cinque minuti alle lezioni.
2. In caso di ritardo superiore ai cinque minuti, lo studente può essere ammesso dalla presidenza alle lezioni con l'obbligo di presentare il giorno successivo la giustificazione.
3. In caso di ritardi sistematici verrà fatta la segnalazione ai genitori degli alunni.
4. Non è ammesso l'ingresso degli studenti oltre l'inizio della seconda ora di lezione. Il Dirigente Scolastico ha comunque facoltà di ammettere in classe gli studenti ritardatari per gravi e comprovati motivi con giustificazione scritta dei genitori per i minorenni e autocertificazione scritta per i maggiorenni.
5. Lo studente che sia entrato nell'Istituto non può lasciarlo neanche per breve tempo se non in base alle norme del successivo articolo 36.

#### **Art. 33 – Assenze oltre i cinque giorni.**

1. Dopo cinque giorni di assenza continuativa dall'Istituto (compresi i giorni festivi), la riammissione alle lezioni avverrà in seguito alla presentazione di certificato medico.
2. Tale certificato non è necessario se l'assenza, non dovuta a malattia, è stata notificata alla presidenza prima del suo inizio.

#### **Art. 34 – Cumulo di assenze.**

1. Ogni 5, 10, ... assenze i genitori dovranno confermare – per iscritto sul libretto personale o di persona – l'avvenuta conoscenza del fatto anche se lo studente è maggiorenne.
2. Tali particolari assenze specificate sul libretto (5, 10, ...) possono essere giustificate solo dalla presidenza.

#### **Art. 35 – Ritardi e assenze prolungate.**

1. In caso di ritardi e assenze prolungate superiori a cinque, in mancanza di comunicazione dei genitori o anche dello stesso studente se maggiorenne, la presidenza dispone gli opportuni contatti con la famiglia.
2. Ritardi e assenze prolungate non dovute a malattia devono essere notificate alla presidenza prima del loro inizio e possono essere giustificate anticipatamente.

#### **Art. 36 – Uscita anticipata.**

1. Gli studenti possono uscire dall'Istituto solo al termine delle lezioni.
2. Non è ammessa di norma uscita anticipata. Se comunque, per gravi motivi, lo studente richiedesse di uscire anticipatamente il Dirigente Scolastico può concedere l'autorizzazione all'uscita in soli due casi: malore in classe, motivi di famiglia.
3. L'uscita anticipata dalla scuola degli alunni minorenni sarà concessa soltanto in presenza di un genitore o di altra persona maggiorenne con delega scritta del genitore.

#### **Art. 37 – Permessi permanenti.**

1. Agli studenti con particolari e documentati problemi relativi agli orari dei mezzi pubblici di trasporto, il Dirigente Scolastico può concedere permessi anche permanenti di entrata posticipata o di uscita anticipata con una oscillazione massima di 10 minuti rispetto all'orario normale delle lezioni.
2. I nominativi di tali studenti saranno indicati in appositi elenchi allegati al registro di classe. Tale permesso sarà riportato anche sul libretto personale.

#### **Art. 38 – Astensione collettiva dalle lezioni.**

1. L'astensione collettiva dalle lezioni è considerata assenza ingiustificata.
2. Per la riammissione a scuola gli alunni minorenni devono presentare una dichiarazione del genitore, nel libretto personale degli alunni, che affermi di essere a conoscenza della partecipazione dell'alunno all'astensione collettiva. Tale dichiarazione non giustifica l'assenza, in quanto non prevista nella normativa, ma coinvolge la famiglia sul piano della collaborazione educativa.
3. Resta inteso che, anche quando il numero degli allievi in classe è esiguo in rapporto al totale, lo svolgimento delle lezioni non deve subire alcuna riduzione o limitazione che penalizzi i presenti a beneficio degli alunni assenti, in quanto la situazione in oggetto non conferisce al docente la facoltà di esimersi dal prestare la propria opera. Sarà discrezionale per il docente la scelta dell'attività.

#### **Art. 39 – Uscita degli studenti dall'aula.**

1. Gli studenti possono circolare nei corridoi solo durante l'intervallo e devono sostare nei servizi (ovviamente destinati a specifiche funzioni) solo per il tempo strettamente necessario.
2. L'uscita per i servizi (salvo i casi di assoluta necessità) non è consentita la prima e la quarta ora di lezione.
3. Il docente farà in modo che l'uscita durante la lezione sia limitata a uno studente per volta.
4. In occasione dei cambi d'ora, gli studenti non devono allontanarsi dall'aula. I cambi dell'ora non sono momenti di intervallo.
5. L'autorizzazione può essere concessa solo dal docente che subentra, dandogli modo di conoscere assenze e presenze della classe.
6. Gli studenti eletti quali rappresentanti degli OO.CC. possono uscire di classe solo con il permesso della presidenza.
7. Gli spostamenti degli allievi da un'aula all'altra o dall'aula alle aule speciali o ai laboratori o alla palestra e viceversa possono avvenire solo sotto la diretta vigilanza del docente dell'ora interessata o del personale all'uopo delegato e sempre in silenzio, ordinatamente, CON CELERITÀ E SENZA SOSTARE PRESSO IL DISTRIBUTORE DELLE BIBITE.

#### **Art. 40 – Collaborazione scuola-famiglia.**

1. Le famiglie degli studenti, minorenni o maggiorenni, saranno tempestivamente avvertite o convocate, per iscritto o telefonicamente, in caso di comportamento disdicevole o di

profitto particolarmente negativo nonché nei casi di assenze o ritardi frequenti, per chiarirne le cause.

#### **Art. 41 – Sanzioni per mancanze disciplinari.**

1. In riferimento all'art. 3 (Doveri) dello statuto delle studentesse e degli studenti – DPR n. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni come da DPR n. 235/2007, il presente articolo individua quali mancanze disciplinari i seguenti comportamenti elencati in ordine di gravità crescente:
  - frequenza non regolare;
  - inosservanza degli articoli riguardanti l'utilizzo delle strutture, dei sussidi didattici.
  - comportamento non corretto e non coerente con i principi dell'art. 1 del sopra citato statuto (vita della comunità scolastica);
  - mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del D.S., dei docenti, del personale tutto e dei compagni;
  - la reiterazione di una infrazione si configura come una aggravante.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio di gradualità, nonché al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità civili e formative della scuola, rimangono in memoria nel fascicolo personale e a seconda della loro gravità e quantità vengono sanzionati con:
  - ammonizione orale, privata o in classe;
  - nota scritta sul libretto personale;
  - nota scritta sul registro di classe;
  - ammonizione scritta con convocazione del genitore;
  - allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni adottato dal Consiglio di Classe, superiore ai 15 giorni adottato dal Consiglio di Istituto.
  - conseguenze previste dalla vigente normativa in relazione al voto di condotta
7. Nei periodi di eventuale allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
8. La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

#### **Art. 42 – Procedimento di erogazione delle sanzioni.**

1. Contestazione dell'addebito in forma scritta.
2. Modalità della contestazione:
  - Lettera indirizzata all'allievo, alla famiglia e per conoscenza al coordinatore della classe;

3. Contraddittorio in forma scritta da inviare al D.S. e all'organo competente ad irrogare la sanzione. Non si esclude, nei casi più lievi, il ricorso al colloquio con il D.S..
4. Termine del procedimento: la conclusione si prevede entro 15 giorni scolastici lavorativi dalla contestazione.

**Art. 43 – Organo di garanzia.**

5. L'organo di garanzia di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 235 del 21-11-2007 è costituito da:
  - Dirigente Scolastico
  - Rappresentante eletto dai genitori (all'interno del Consiglio di Istituto);
  - Rappresentante eletto dagli studenti (all'interno del Consiglio di Istituto);
  - Rappresentante eletto dai docenti (all'interno del Consiglio di Istituto).

#### **Art. 44 – Assemblee di classe e di Istituto.**

1. Le assemblee di classe e di Istituto rappresentano un'occasione rilevante di crescita democratica oltre che culturale. Gli studenti sono invitati ad una consapevole, ordinata e attiva partecipazione.
2. L'assemblea può svolgersi una volta al mese; non si può tenere assemblea nei 30 giorni antecedenti la conclusione dell'anno scolastico.
3. La durata massima delle assemblee di classe è di 2 ore di lezione. Per le assemblee di Istituto è di 3 ore per il biennio e di 3 ore per il triennio.
4. Le assemblee non possono essere tenute sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
5. La richiesta per lo svolgimento dell'assemblea di Istituto deve essere presentata dal comitato promotore per iscritto al Dirigente Scolastico; per l'assemblea di classe deve essere presentata dai due rappresentanti di classe. Le richieste devono contenere l'ordine del giorno. Il termine di presentazione, salvo urgenze e/o emergenze, è fissato in almeno 8 giorni prima della data richiesta per lo svolgimento dell'assemblea.
6. Ai lavori dell'assemblea possono partecipare esperti sui problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. La richiesta del loro intervento deve essere presentata al Consiglio di Istituto e annessa alla domanda di assemblea.
7. L'assemblea deve darsi un proprio regolamento. All'assemblea di Istituto sono presenti gli insegnanti in servizio e se lo ritiene opportuno il D.S.; all'assemblea di classe può assistere il D.S. e il docente in servizio.
8. Gli studenti hanno facoltà di partecipare o non partecipare all'assemblea di Istituto. Per tutti gli alunni che parteciperanno alle assemblee vige il divieto di abbandonare anticipatamente la sede dell'assemblea.

#### **Art. 45 – Comitato studentesco e dei genitori.**

1. I rappresentanti eletti nei Consigli di Classe insieme ai rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto costituiscono il comitato dei genitori.
2. Il comitato dei genitori può indire l'assemblea generale dei genitori.
3. Tutti i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto costituiscono il comitato studentesco.
4. Il comitato studentesco, oltre alla convocazione delle assemblee di Istituto, svolge funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti alle assemblee stesse.
5. Il comitato studentesco può dotarsi di un proprio regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto.
6. Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento dell'Istituto, previa deliberazione del Consiglio di Istituto il Dirigente Scolastico può consentire l'uso di un locale scolastico per le riunioni dei comitati stessi, da tenersi fuori dall'orario delle lezioni.

**TITOLO V**  
**- I DOCENTI – NORME PER LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE -**

**Art. 46 – Norme di servizio.**

1. Ogni docente in servizio è presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio della lezione.
2. Il docente a disposizione è presente in Istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti e garantisce la sua pronta reperibilità.
3. Per tutta la durata del tempo di ricevimento individuale e collegiale delle famiglie il docente è presente in Istituto, in quanto obbligo di servizio.
4. Ai docenti è data facoltà di richiedere una giornata libera settimanale in fase di predisposizione d'orario, indicando su apposito modulo quella prescelta con le relative motivazioni. La concessione relativa da parte del D.S. è subordinata alla compatibilità con le esigenze complessive del servizio e di composizione dell'orario settimanale delle lezioni.
5. In riferimento all'art. 28 – divieti – del presente regolamento si ricorda che anche i docenti non devono consumare bevande all'interno delle aule.
6. I docenti dovranno provvedere personalmente, non attraverso l'utilizzo degli alunni, a effettuare fotocopie, trasmettere documenti in segreteria, ritirare libri e registri nei propri cassetti personali.

**Art. 47 – Vigilanza degli studenti.**

1. Il docente della prima ora giustifica le assenze degli studenti controllando che non ci siano contraffazioni. Ogni quinta assenza richiede il visto della presidenza.
2. Ogni docente segnala alla presidenza i casi di assenze periodiche e/o numerose.
3. Ciascun docente si adopera perché ogni studente sieda sempre allo stesso banco e sia responsabilizzato alla buona tenuta dello stesso, eventuali spostamenti vengono decisi dal Consiglio di Classe.
4. In spirito di collaborazione con la presidenza, ciascun docente vigila sul comportamento degli studenti – anche non appartenenti alla propria classe – segnalando al Dirigente Scolastico i casi di indisciplina e comportamenti anomali.
5. Il docente che, per urgente o grave motivo o per ragioni di servizio, dovesse allontanarsi dalla classe è tenuto a chiamare il personale ausiliario per la vigilanza.
6. Prima di recarsi nei laboratori per le attività relative, il docente chiama il personale ausiliario per la chiusura delle relative aule.
7. Terminato l'orario scolastico, l'Istituto non è tenuto ad assicurare la vigilanza degli studenti.

**Art. 48 – Oneri dei docenti.**

1. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano delle attività didattiche dell'Istituto. Sono articolati in attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento ed attività aggiuntive come da normativa vigente.
2. L'attività di insegnamento si svolge, di norma, in 18 ore settimanali distribuite in non meno di cinque giorni.
3. Ogni docente tiene costantemente aggiornato il proprio registro personale.
4. Ogni docente registra la propria presenza in Istituto secondo le modalità stabilite dalla presidenza. Quotidianamente appone il proprio nome sul registro di classe, con riferimento alle proprie ore di lezione curricolari e contemporaneamente sul registro di laboratorio multimediale nell'ipotesi di attività didattica nel laboratorio.

5. Ogni docente presente nel laboratorio annota sul registro relativo le operazioni inerenti l'uso del laboratorio nonché le anomalie riscontrate.
6. Ogni docente avrà cura di non impartire lezioni private a studenti del proprio Istituto.
7. Ogni docente avrà cura di non accettare, qualunque sia il motivo, doni individuali degli studenti e delle loro famiglie (si veda codice dei dipendenti pubblici).
8. Sono a disposizione di ciascun docente in appositi spazi dell'Istituto:
  - libro dell'albo;
  - libro circolari e varia;
  - libro sostituzione docenti.
9. L'inserimento delle comunicazioni nei libri sopra indicati costituisce presunzione di conoscenza di quanto è oggetto di notificazione.

## **TITOLO VI**

### **- DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI -**

#### **Art. 49 – Norme per il diritto di accesso.**

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti scolastici relativi agli esami, il Dirigente Scolastico è responsabile della loro custodia e dell'accoglimento delle richieste di accesso e dell'eventuale apertura del plico (esami conclusivi) che contiene gli atti predetti. In tal caso, il Dirigente Scolastico, alla presenza di personale della scuola, procede all'apertura del plico redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che verrà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente.
2. Tutti gli atti amministrativi e scolastici, anche interni, relativi alla carriera degli studenti e candidati, compresi gli elaborati scritti e quelli degli scrutini e degli esami sono oggetto del diritto di accesso di chi vi abbia interesse per la cura e la difesa di interessi giuridici, non necessariamente connesse a ricorsi.
3. Nel caso che dai documenti indicati emergano fatti e situazioni che attengono alla vita privata ovvero alla riservatezza anche di terzi, i richiedenti non possono ottenere copia di tali atti né trascriverli, ma possono solo prenderne visione.
4. Il diritto di accesso si esercita su richiesta scritta non assoggettabile ad imposta di bollo, mediante esame e visione degli atti, senza alcun pagamento, o con rilascio di copie informi con rimborso del costo della produzione, da corrispondere mediante applicazione di marche da bollo ordinarie da annullare con il datario a cura dell'Istituto.
5. A richiesta, le copie possono essere autenticate.
6. L'imposta di bollo è dovuta soltanto quando la copia viene spedita in forma autentica.
7. L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento o atto comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti o atti nello stesso indicati o appartenenti al medesimo procedimento.

## **TITOLO VII**

### **- CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEI LOCALI SCOLASTICI -**

#### **Art. 50 – Modalità di concessione in uso temporaneo dei locali scolastici.**

1. I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad I.S.A., Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite e nel rispetto delle norme vigenti in materia.
2. I locali scolastici sono prioritariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:
  - al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento culturale della comunità scolastica;
  - alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente al pubblico;
  - alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano a favore di terzi senza fini di lucro.
  - considerando, particolarmente nell'ambito delle attività culturali, la loro qualità e la loro originalità;
3. Le attività didattiche proprie dell'Istituzione Scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.

#### **Art. 51 – Doveri del concessionario.**

1. In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'Istituzione Scolastica i seguenti impegni:
  - Indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente dell'Istituzione Scolastica;
  - Osservare l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
  - Sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte dell'Istituzione Scolastica;
  - Lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.
2. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti di qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabile o imputabile a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi.
3. L'Istituzione Scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.



### **Art. 52 – Fasce orarie e usi incompatibili.**

1. L'uso dei locali può essere richiesto, di norma, soltanto per i giorni feriali nella fascia oraria che non coincide con l'orario delle lezioni.
2. Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico.
3. È vietato l'uso dei locali per attività di spettacolo con pubblico a pagamento.
4. È vietato al concessionario l'installazione di strutture fisse o di altro genere, se non previa autorizzazione dell'Istituzione scolastica.
5. È vietato lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dall'orario di concessione attrezzi o quant'altro.
6. Qualsiasi danno, guasto, rottura o malfunzionamento all'interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato all'Istituzione Scolastica.
7. L'inosservanza di quanto stabilito al precedente punto comporterà per il concessionario l'assunzione a suo carico di eventuali conseguenti responsabilità.

### **Art. 53 – Procedura per la concessione.**

1. Le richieste di concessione dei locali scolastici, che dovranno essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Istituto, devono essere inviate per iscritto all'Istituzione Scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere l'indicazione del soggetto richiedente, il preciso scopo della richiesta e le generalità della persona responsabile.
2. Il Dirigente Scolastico, prima di sottoporre la richiesta di concessione all'approvazione del C.d.I., verificherà se la richiesta è compatibile e se i locali sono disponibili per il giorno e la fascia oraria stabilita. Se il riscontro darà esito negativo dovrà comunicare tempestivamente il diniego della concessione; se il riscontro sarà positivo la richiesta sarà sottoposta all'esame e all'approvazione del Consiglio di Istituto.
3. Dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto si comunicherà al richiedente l'assenso.
4. Il provvedimento concessionario è disposto dal Dirigente Scolastico e dovrà contenere:
  - Le condizioni cui è subordinato l'uso dei locali;
  - Il richiamo all'esonero di responsabilità dell'Istituzione Scolastica per l'uso dei locali e al rimborso e riparazione di eventuali danni provocati per colpa o negligenza.
5. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'Istituzione Scolastica.

## **TITOLO VIII**

### **- COMUNICAZIONI E COLLABORAZIONI DI ESPERTI ESTERNI -**

#### **Art. 54 – Comunicazioni e iniziative.**

1. Eventuali comunicazioni provenienti dall'esterno della scuola possono essere affisse negli spazi riservati ai destinatari (bacheche studenti, genitori etc.) se rispettano i criteri definiti dal Consiglio di Istituto e previo visto del Dirigente Scolastico.
2. Non sono consentite iniziative promozionali varie all'interno della scuola se non previa autorizzazione del Consiglio di Istituto.
3. Non sono ammesse raccolte di Contributo tra gli alunni che non siano autorizzate dal Consiglio di Istituto.

#### **Art. 55 – Collaborazioni di esperti esterni.**

1. Il Consiglio di Istituto può autorizzare l'intervento di esperti per la collaborazione didattica su argomenti specifici con l'osservanza dei seguenti criteri: gli interventi devono essere previsti nella programmazione; non possono costituire un corso ma devono essere ben delimitati nel numero e non possono costituire un onere a carico della famiglia.
2. Quando è interessata una sola classe la proposta parte dai docenti di classe; quando sono coinvolte più classi, la proposta è formulata dai Consigli di Classe.

## **TITOLO IX**

### **- VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE -**

#### **Art. 56 – Criteri generali.**

L'Istituto considera i viaggi di istruzione, le visite guidate di un giorno e la partecipazione ad attività sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa ordinaria e momento privilegiato di conoscenza, socializzazione e sviluppo del senso di responsabilità.

Le mete dei viaggi di Istruzione e delle visite guidate devono essere correlate alla programmazione didattico-educativa dei docenti proponenti e del Consiglio di Classe.

1. Tutte le proposte devono essere presentate da uno o più docenti della Classe, i quali si confrontano sulle stesse con gli studenti e i genitori rappresentanti di Classe.
2. I docenti proponenti SI ASSUMONO L'ONERE DI SEGUIRE, TRAMITE IL D.S.G.A. E/O LA SEGRETERIA, L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE VISITE GUIDATE IN TUTTE LE LORO FASI.
3. Ogni docente può partecipare a non più di due viaggi di istruzione per il biennio o a non più di un viaggio di istruzione per il triennio.
4. Gli accompagnatori sono tenuti a relazionare al Dirigente Scolastico e agli organi collegiali sul viaggio di Istruzione effettuato.

#### **Art. 57 – Durata dei viaggi di istruzione.**

1. Ciascuna classe può svolgere nel corso dell'anno scolastico un viaggio di istruzione e un numero limitato di visite guidate, per salvaguardare lo svolgimento della normale attività didattica.
2. La durata massima dei viaggi di istruzione è così fissata:
  - massimo tre giorni di attività didattica per le classi del biennio;
  - massimo cinque giorni di attività didattica per le classi terza e quarta;
  - massimo sei giorni di attività didattica per le classi quinte.
3. Per l'ultimo anno del triennio i viaggi di istruzione possono svolgersi anche fuori dal territorio italiano.

#### **Art. 58 – Periodo di svolgimento dei viaggi di istruzione.**

1. Il periodo di svolgimento dei viaggi di istruzione è stabilito nel primo quadrimestre entro la fine di novembre.
2. I viaggi di istruzione e le visite guidate di un giorno possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico tranne maggio, salvo eccezioni autorizzate dal Dirigente Scolastico.
3. Evitare di programmare viaggi o visite guidate in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi.
4. Per ragioni di sicurezza è fatto divieto di iniziare il viaggio nelle ore notturne; si deroga a questo divieto in caso di utilizzo del treno.

#### **Art. 59 – Partecipazione ai viaggi di istruzione e alle visite guidate.**

1. Ai viaggi di istruzione è necessaria la partecipazione di almeno due terzi della classe. Gli studenti non partecipanti ai viaggi di istruzioni devono frequentare il normale orario delle lezioni.
2. Alle visite guidate è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe. L'eventuale assenza dello studente nel giorno della visita guidata deve essere regolarmente giustificata.
3. Il Consiglio di Classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno subito provvedimenti disciplinari.

#### **Art. 60 – Attività sportive.**

1. La partecipazione ad attività sportive invernali (come ad esempio una giornata sulla neve) con docenti accompagnatori i docenti di educazione fisica, è finalizzata a perfezionare o avviare gli studenti in relazione alla pratica di dette attività.
2. Per la partecipazione ad eventuali campionati studenteschi invernali la scelta deve ricadere sui soli studenti realmente in grado di sostenere le prove, tenuto conto del consenso delle famiglie su cui ricade l'onere economico della partecipazione.

#### **Art. 61 – Costi.**

1. L'onere del trasporto si intende a carico degli allievi.
2. Il contenimento della spesa per i viaggi di istruzione deve costituire un incentivo alla partecipazione della totalità degli studenti. Si prevede l'erogazione di un eventuale sussidio da parte dell'Istituzione scolastica per gli studenti che, avendone titolo per ragioni di carattere economico, avvanzeranno opportuna richiesta al Dirigente Scolastico.
3. In caso di rinuncia al viaggio di istruzione la caparra andrà persa.
4. Tutti i partecipanti a visite o viaggi devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

#### **Art. 62 – Agenzie.**

1. All'agenzia prescelta deve essere richiesta una dichiarazione, da acquisire agli atti e da allegare alla delibera del Consiglio di Istituto, con la quale l'agenzia stessa garantisce:
  - di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio (licenza di categoria A – B) precisandone l'iscrizione nell'apposito registro / elenco, il titolare e il direttore tecnico;
  - di rendersi responsabile dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio ed assumersi la responsabilità di eventuali omissioni o inadempienze;
  - di essere in possesso, in caso di utilizzo di automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia di circolazione di autoveicoli.
2. L'agenzia deve garantire per iscritto che in caso della durata del viaggio superiore alle NOVE ore siano assicurati DUE autisti che si alterneranno alla guida secondo il regolamento CEE n. 3820 del 20/12/1985.
3. Se il viaggio è di durata inferiore alle nove ore l'autista è tenuto ad effettuare un riposo non inferiore a quarantacinque minuti ogni 4 ore e 30 minuti.
4. L'agenzia in merito alla sistemazione alberghiera deve assicurare i necessari livelli di igiene e di benessere per i partecipanti.
5. Di norma è previsto, prima della partenza, il controllo del mezzo da parte della polizia di stato.

#### **Art. 63 – Documentazione.**

1. La documentazione da acquisire agli atti è la seguente:
  - elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classe;

- per gli alunni minorenni dichiarazione di consenso delle famiglie;
  - elenco degli accompagnatori con la dichiarazione sottoscritta di assunzione dell'obbligo della vigilanza;
  - preventivo di spesa;
  - programma analitico del viaggio;
  - relazione riguardante gli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
  - certificazioni attestanti la sicurezza dell'automezzo utilizzato;
  - preventivi comparativi di almeno tre agenzie interpellate.
2. La delibera del Consiglio di Istituto deve sempre fare riferimento ai sopra citati documenti, la quale dovrà anche contenere il parere del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti e, nel caso di viaggi all'estero, che tutti i partecipanti abbiano regolare documenti d'espatrio.
  3. Per un più dettagliato approfondimento della normativa si rimanda alla consultazione delle circolari ministeriali.

**TITOLO X**  
**- MODIFICA DEL REGOLAMENTO -**

**Art. 64 – Modifica del regolamento.**

1. Eventuali proposte di modifiche di uno o più punti del presente regolamento possono essere presentate al Consiglio di Istituto da almeno un terzo dei consiglieri, la richiesta dovrà contenere il nuovo testo e le sue motivazioni.
2. Il Consiglio di Istituto approverà l'eventuale modifica a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 15/10/2008